DALLA PRIMA PAGINA

Estate Cortonese

Non mancherà la chitarra e sarà un altro nostro musicista a dare spettacolo: il terontolese Marco Zucchini, che con la ballerina Valerie Wulf e l'attore Marco Rosadi presenterà una composizione ispirata al flamenco.

Altre proposte riguarderanno la musica classica e saranno promosse, oltre che dal Comune, dall'Associazione Amici della Musica e dalla CREA (Associazione culturale diretta da Martin Attwood).

Oltre agli spettacoli di commedia popolare promossi dal Consiglio dei Terzieri e patrocinati dal Comune, per la prosa potremo riascoltare -e con vivo piacere dopo l'esibizione del Palazzone-Galatea Ranzi un recital di poesie leopardiane (23 agosto) con la regia di Marco Andriolo e seguire un insieme di brani del '400 toscano per la regia di Patrizia Frini (24 agosto).

Anche i bambini avranno un loro ruolo: due spettacoli di burattini, uno a luglio e l'altro a settembre, con una bella fiaba toscana ed un'allegra commediola della Compagnia "I burattini del sole".

Un programma, come si può constatare, ricco di tematiche interessanti e che può soddisfare le esigenze degli amanti dello spettacolo "en plein air".

Nella Nardini Corazza

RICORDO DON FRANCO

Marco Casucci, nipote di don Franco, allo scadere del primo anniversario della morte dello zio ci ha chiesto di poter pubblicare una poesia dedicata allo zio sacerdote. Lo abbiamo accontentato anche perché è giusto che gli amici lo ricordino perché nella prima domenica di luglio si era soliti essere suoi ospiti.

Passano i giorni, i mesi, gli anni
solo il ricordo resta
e il tuo ricordo, don Franco,
è per noi sempre una grande festa.

Proprio un anno fa te ne sei andato,
in punta di piedi, senza avvertire nessuno,
ma dei tuoi atti di bontà,
non ne è stato dimenticato nemmeno uno.

Chi non ti ricorda?
il tuo servizio fedelmente hai prestato,
di nessuno dei tuoi amici non
ti sei mai dimenticato.

E nonostante un anno
sia già passato
il nostro affetto per te, don Franco,
non è mutato.

Marco Casucci

La D.C. e l'A.P.T.

Cortona insomma crocevia della cultura e dell'ambiente con scambi e plurigemellaggi internazionali che abbiano un respiro altamente qualificante.

Il nostro territorio ha potenzialità di turismo extra alberghiero, alternativo residenziale, ma non offre al mercato dei circuiti internazionali nessuno tipo di prodotto complessivo. Il tutto è delegato all'iniziativa di qualche singolo. Ecco quindi la necessità di porre in essere la variante al piano regolatore specifica per il turismo dove si contempli la creazione di posti di accoglimenza l'ampliamento di posti letto alberghieri ed extra alberghieri; un accesso ecologistico da Cortona città alla montagna il tutto coordinato con il Club Alpino Italiano.

Inoltre bisognerebbe attrezzare la sempre dimenticata montagna a scopo di tempo libero per sugoli e comitive, con oasi faunistiche, floreali ecc. Il credito agevolato per la ristrutturazione di case oggi previsto per il centro storico di Cortona andrebbe ampliato anche per il ripristino dei casolari e delle vecchie case a scopo turistico; inoltre andrebbe applicato anche per il ritorno delle botteghe dell'artigianato soprattutto nei centri storici. È in questa ottica che va rivisto anche il piano del commercio e un progetto agricoltura-turismo. Infine creare infrastrutture idonee all'arrivo e all'accoglienza in Cortona dai piccoli terminal ai parcheggi e perché no ad un eliporto.

Ecco come si può costruire il pacchetto turismo a Cortona e per realizzarlo abbiamo bisogno di una azienda di promozione turistica non certo come quella di Arezzo nella piena inefficienza e non certo ad immagine della Regione Toscana la quale ancora dopo 10 anni non ne ha fatta partire nemmeno una.

Per il bene di Cortona e di tutto il nostro territorio pensiamo quindi anche a soluzioni alternative che aiutino ad affrontare questo difficilissimo settore in vista di una domanda nel 2000 sempre più esigente.

Fabrizio Mammoli

risponde l'avvocato

Separazione di fatto e divorzio

È valida la separazione di fatto ai fini del divorzio?

R.B.

Il divorzio può essere ottenuto, fra gli altri casi, quando sia intervenuta separazione giudiziale passata in giudicato oppure separazione consensuale omologata con sentenza.

In entrambi i casi il divorzio può essere richiesto allorché siano trascorsi almeno tre anni dalla comparizione dei coniugi davanti al Presidente del Tribunale.

La stessa norma prevede, inoltre, che la domanda di divorzio può essere proposta anche allorché sia intervenuta soltanto la separazione di fatto, ma questa sia *iniziata almeno due anni prima del 18.12.1970.*

La separazione di fatto, quindi, può essere idonea per richiedere ed ottenere il divorzio ma solo per quei matrimoni che siano stati celebrati prima del 18.12.1968.

La Corte di Cassazione ha ritenuto (Sentenza n. 3946 del 9.6.1983) che la separazione di fatto fra i coniugi "*non resta esclusa da una situazione di coabitazione nello stesso appartamento, ove questa si riduca ad una comunanza di indirizzo e dei servizi forniti da detto immobile, e non si inserisca nell'ambito di una normale vita matrimoniale*".

Avv. Roberto Ristori

lettere a L'Etruria

lettere a L'Etruria

Urgenze all'ospedale: multa

Non entriamo nel merito di quanto contenuto nella lettera ma dobbiamo rivelare che lo scrivente Guido Mammoli ha inviato quanto da noi pubblicato alla Pretura di Cortona, all'Ospedale, al Comando dei Vigili Urbani e all'avvocato Graverini.

È dunque una protesta formale che per correttezza giornalistica pubblichiamo senza ulteriore commento.

Il sottoscritto Guido Mammoli nato a Cortona il 8.10.44 ed ivi residente in Mercatale Val di Pierle, 106 espone alla s.v. ill.ma quanto appresso: che in data odierna il sottoscritto accompagnava il padre Luigi di 87 anni, presso l'Ospedale civile di Cortona per alcune medicazioni da effettuare ad una gamba a seguito di un piccolo intervento subito alcuni giorni scorsi.

Arrivato con la mia auto Fiat Uno tg. AR 387509 nei pressi dell'ospedale e visto e risaputo che la zona intorno è del tutto vietata agli autoveicoli degli ammalati o di coloro che si recano a fare visita agli stessi, visto che i vigili urbani di Cortona non hanno la minima comprensione verso gli stessi (in ospedale non si va per turismo), chiedo la revoca dell'oblazione di cui all'oggetto o il trasferimento dell'ospedale di Cortona ad altra sede, perché non può esistere un ospedale senza il minimo parcheggio. Ho notato nella circostanza che alcune macchine U.S.L. erano regolamente parcheggiate in zona vietata senza che nessuno intervenisse, pertanto non so a questo punto se la legge è uguale per tutti. Distinti saluti.

P.S.: preciso che nella circostanza la mia auto è stata parcheggiata nei pressi della chiesa di S. Francesco (via Berrettini).

Guido Mammoli

Tommaso Natalizia: una vita missionaria

«Se vuoi essere grande mostrati da lontano».

Anche se non sempre è attuato tra noi, questo messaggio dovrebbe essere messo in pratica.

Padre *Tommaso Natalizia* a parte la sua provenienza dall'Isola di Liri (quindi viene da lontano...), in tutti i suoi fertili anni di missionario redentorista ha studiato, tracciato, sperimentato ed insegnato a noi il modo di essere.

La sua cultura senza limiti, la penetrazione del suo pensiero a quelle creature che, bisognose di una parola, di un'azione, di una svolta, si sono affidate a lui, non ha mai avuto sosta.

Io, semplice persona di tutti i giorni, debbo manifestare anche a nome di tanti altri la nostra pochezza in questo particolare momento, in cui è venuta a mancare nel nostro paese qual è Cortona-Camucia una presenza efficace come è stato padre Tommaso.

Ciò provoca in noi tristezza e dolore.

La sua presenza umana, le sue prediche, durante la Santa Messa nella deliziosa Chiesina delle Contesse, erano avvincenti.

Ci prendevano l'anima.

Così continuerà ad essere.

Se esiste il ricordo delle care persone a noi scomparse lo scorrere del tempo non può esistere nel nostro cuore!

Spiritualmente l'assenza di una persona rimane viva in eterno.

Il bozzolo della farfalla che padre Tommaso amava si è aperto: quaggiù è rimasto il suo misero corpo ma la sua anima è già volata in cielo a brillare fra le tante altre stelle del Firmamento.

Alessandra Corazza Caponi

L'ETI

BIBLIOTECA COMUNALE
52044 CORTONA AREZZO
(OMAGGIO)

PERIODICO QUINDI
Cortona Anno C N. 13 - 15 Luglio 1991 Lire 1.500

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 30.000 - Sostenitore L. 50.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 45.000 Estero via aerea L. 50.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 3 del 27/03/1979 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/678182 — Una copia arretrata L. 3.000
Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 -Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/678182

LA BOTTEGA DEL MACELLAIO
Tel. 0575/603084
VIA GUELFA 2 - CORTONA (AR)

ARTE BIANCA CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona tel. 0575/677849

Droga, motorini e controllo

Con l'arrivo dell'estate e la fine delle scuole i nostri ragazzi vivono, come è ormai consuetudine, molto di notte.

Pare che il sonno per lo svago non riesca mai ad avere il sopravvento, ma e necessario e doveroso che come genitori si abbia un po' più di attenzione.

È giusto fidarsi dei propri figli, ma è necessario anche avere la situazione in mano. Nell'ultima riunione voluta dall'Amministrazione Comunale e tenutasi nella Sala del Consiglio, un cittadino, Gino Schippa, ha invitato l'Amministrazione Comunale ad un maggiore controllo perché questi gruppi di ragazzi, quando sono insieme, non sempre hanno un comportamento irreprensibile.

Ha ricordato con rammarico il fenomeno droga che ormai ha colpito con sempre maggiore intensità il nostro comune.

Ha detto e concordiamo con lui che non è raro vedere anche siringhe buttate per terra, ragazzi "già fatti" e aggiungiamo non esistono già giovani sieropositivi.

Ma questo è solo un aspetto del problema estivo, sicuramente grave perché questi ragazzi sbandati cercano per ovvi motivi nuovi adepti; l'altro problema è l'uso scriteriato di motorette delle più disparate cilindrate.

Anche questo fenomeno va sicuramente corretto e indipendentemente dalla sorveglianza che potranno fare il corpo dei Vigili Urbani ed i Carabinieri, la prima reale opera di prevenzione deve essere fatta da noi genitori.

Che necessità c'è farli girare in motirino per la città, se già si abita dentro le mura.

E poi se comunque vengono usati questi motorini, alla prima avvisaglia di comportamento scorretto è giusto farglieli rimettere in garage.

Questa denuncia così accalorata da parte di Schippa trova una reale rispondenza alle situazioni di tutte le sere.

Non sarebbe male che i genitori verificassero di persona la pericolosità di questo eventuale atteggiamento lassista e prendessero provvedimenti prima di doversi rammaricare o peggio piangere per danni irreparabili dovuti sia da droga che da incidenti per bravate con le due ruote.

E.L.

IL DIFENSORE CIVICO

Intervista all'Assessore Rachini

La musica nell'Estate Cortonese

Ho letto nel comunicato stampa del Comune sulla estate cortonese che i concerti programmati sono come un saggio della "proposta di caratterizzazione futura" di Cortona. Puoi chiarire?

Certo! L'obiettivo che ci proponiamo è quello di caratterizzare la tradizionale rassegna estiva con una proposta altamente qualificata, culturalmente rilevante, capace di attrarre l'attenzione dei cosidetti "media" italiani e stranieri. È positivo questo fatto per una città come Cortona, che trae molti vantaggi dal turismo, ed in particolare da quello culturale. Giocando d'anticipo, come si suol dire, abbiamo inserito all'interno della programmazione una mini-rassegna che faccia già trasparire queste nostre intenzioni.

La direzione del progetto è stata affidata al maestro Roberto Fabbriciani, apprezzato musicista, noto internazionalmente per le sue esecuzioni di brani di autori contemporanei.

Gli eventi legati a questa nostra volontà quest'anno sono tre: due omaggi ai compositori Feld e Fabbriciani e uno a Luigi Nono, recentemente scomparso. La serata dedicata al musicista veneziano sarà preceduta da una tavala rotonda a cui parteciperanno critici e musicologi.

Credo fermamente in questo progetto e sono sicuro che l'attività di quest'anno ci darà i necessari conforti per proseguire su questa strada ed arrivare alla produzione di un vero e proprio festival.

Ho sentito accennare ad un istituto musicale da fondare in città. Di che cosa si tratta?

Come assessore ho cercato di collegare gli eventi "effimeri" ad istituzioni ed associazioni stabili della città, anche perché sono profondamente convinto che questo sia l'unico e necessario circuito che possa permettere una piena e positiva riuscita delle iniziative. Voglio ricordare il legame tra attività teatrale e Accademia degli Arditi, tra scuola di musica ed Associazione Amici della Musica, tra attività convegnistica della Fondazione Feltrinelli e la Biblioteca Feltrinelli, che come Amministrazione Comunale abbiamo istituito in Cortona.

L'idea, in questo caso, è quella di creare una base cortonese al futuro festival. Si tratta di istituire un centro di produzione di opere contemporanee, una vera "officina" di composizione, dove accanto ai

Continua a pag. 10

Sere d'estate con Maranguelone

A cura del Consiglio dei Terzieri e con la collaborazione di Comune, APT e Circoscrizione n. 1, ha preso forma e consistenza il progetto delle serate estive "a Cena da Maranguelone".

Dal 31 luglio al 4 agosto p.v., dalle ore 18,00 in poi, si svolgeranno nella cornice naturale dei giardini del Parterre le serate di cucina tradizionale abbinate ad altrettanti incontri con il teatro dialettale.

Le commedie popolari prenderanno il via ogni sera alle 21,30 e sulla scena si alterneranno compagnie specializzate in rappresentazione dialettali.

Per la serata del 3 agosto è previsto un incontro teatrale con gli Autori dialettoli contemporanei che dialogheranno con il pubblico presentando se stessi. Domenica 4 agosto la serata di gastronomia sarà dedicata ai funghi porcini.

È interessante sottolineare come l'iniziativa del Consiglio dei Terzieri giunga a porre la "prima pietra" di un vero e proprio Premio Teatrale annuale intestato a Maranguelone che, in futuro, potrà aprirsi a tutti i dialetti mantenendo il vincolo del tema contandino. Sarebbe un contributo fondamentale per il mantenimento della conoscenza e delle tradizioni dialettali altrimenti destinate al dimenticatoio e all'uso improprio ed improvvisato.

Ricordiamo intanto che il 26 luglio prossimo, a Tornia, verrà scoperta una lapide commemorativa dedicata a Maranguelone, al secolo Francesco Chiericoni, parroco, studioso e poeta dialettale del quale nel 1992 ricorrerà il centenario della morte.

Auspicando pieno successo per l'iniziativa delle serate cortonesi "a cena con Maranguelone" ricordiamo che i festeggiamenti continueranno per tutto il mese di agosto con il Palio dei Rioni.

Hotel Villa Elisio
Per prenotazioni ed informazioni:
Tel. 0575/61145 - Fax 0575/613167
C.S. 123 CENTOIA di CORTONA (AR)
Le Capozzine

Gli studenti della Georgia University ricevuti nel salone mediceo di Palazzo Casali

Ancora una volta Cortona è stata scelta come sede per il soggiorno degli studenti universitari della Georgia, impegnati nel programma estivo di vacanze studio. Per essere precisi diciamo che questo connubio dura ormai da molti anni e precisamente dal lontano 1969 anno in cui il prof. Lamardat, conscio dell'elevato patrimonio artistico e culturale della città, preferì proprio la stessa come sede estiva delle vacanze studio degli studenti.

Il 30 giugno scorso, per il 22° anno consevutivo, un caloroso e ufficiale benvenuto agli amici americani, è stato dato dalla città di Cortona nel corso di una cerimonia allestita nel salome mediceo di Palazzo Casali alla presenza del sindaco Pasqui, del funzionario dell'Azione di Promozione Turistica, delle massime autorità civili e militari.

Le parole rivolte dal sindaco Pasqui agli ospiti arrivati da oltre oceano, sono state di caloroso benvenuto. Cortona, egli ha detto, si appresta ad offrire un soggiorno fatto non soltanto, e doverosamente di studi ed apprendimenti, ma anche di ospitalità sincera, cordialità e amicizia all'insegna di quei valori, come la pace e la fratellanza tra i popoli. Cultura e tradizioni storiche, studio e positivi rapporti tra i rispettivi popoli, dunque, in un rinnovarsi di amicizia che ha ormai i connotati della più sentita tradizione.

Dopo gli interventi degli illustri docenti americani e del console americano, agli studenti americani, che seguiranno i corsi nella nuova sede di Palazzo Baldelli-Boni, sono state assegnate borse di studio predisposte dall'Amministrazione Comunale, dall'Azienda di Promozione Turistica, dalla Banca Popolare di Cortona e dalla Cassa di Risparmio di Firenze.

Ecco i prescelti: Lidia Kay Reid, Leslie Meyers, Valerie Mueller, Jacqueline Hamilton, Terri Breaux, Velia Larcinese e Claudia Miller.

Il momento più emozionante, comunque, è stato quello durante il quale i rappresentanti la Georgia University hanno fatto presente di aver istituito uno borsa speciale intitolata al Comm. Giuseppe Favilli, ex presidente dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Cortona. Un gesto davvero significativo nei confronti di un uomo che, con entusiasmo e generosità, tanto ha fatto per tenere alto il prestigio di Cortona e della stessa Azienda.

È da dire inoltre che a questo ennesimo corso estivo dell'Università della Georgia, sono presenti circa 100 persone, tra allievi e docenti. Lo dirigono i professori: Larry Millard e Aurelia Ghezzi; i lavori di studio verteranno su incisioni, pittura, disegno, storia dell'arte, ceramica, lingua italiana ed architettura d'interni.

Al termine dei saluti ufficiali, gli sbandieratori di Arezzo hanno offerto lo spettacolo della loro destrezza per la gioia degli ospiti americani.

Frarra

Nozze d'argento

I signori Luciano Crivelli e Giuseppina Beligni hanno festeggiato il loro 25ª anniversario di matrimonio in un clima sereno, rallegrato dagli auguri di tanti amici.

Anche L'Etruria partecipa augurando ogni bene.

di Nicola Caldarone

Studio del lessico: tra vacanze e ferragosto

In questi giorni si sente parlare con giustificata e comprensibile frequenza di "vacanze", "ferragosto". "Io vado in vacanza dopo Ferragosto", "Cosa farai a Ferragosto"?.

Cosa vuol dire "vacanza"? e "Ferragosto"?

Al tempo degli antichi Romani, l'imperatore Augusto aggiunse alle altre feste un solenne giorno festivo nel mese a lui dedicato, in agosto: le chiamò *feriae augustae* cioè "vacanze di Augusto", o "vacanze in onore di Augusto".

Anche noi chiamiamo "ferie" i periodi di sospensione del lavoro. Queste *feriae augustae* cadevano alle calende di agosto. Fu la Chiesa che, in seguito fece coincidere questo giorno di vacanza con la festa dell'Assunta, il 15 di agosto. A proposito di "calende" è ancora viva nell'espressione "rimandare alle calende greche", che vuol dire "rimandare all'infinito", continuare a rimandare a una data che non arriverà mai.

Infatti siccome i Greci non avevano nel loro calendario una giornata chiamata "calende", l'espressione ricordata significa praticamente "una data inesistente".

E le "vacanze"? La parola deriva dal verbo latino *vacare* che significa "essere libero", da impegni o altro; la "vacanza" è dunque sia "il fatto di essere liberi da impegni" di lavoro o di studio, sia "il periodo in cui si è appunto liberi". Inoltre quando si dice che una cattedra o una carica è "vacante", significa cioè che è "libera", che manca il titolare.

Questo aggettivo è usato con riferimento alle cariche pubbliche: "è vacante il ministero dei Beni culturali".

Infatti Andreotti non ha ancora provveduto alla nomina del ministro, dopo il rifiuto di Galasso del P.R.I.

Ma questo non significa che in quel settore sono andati tutti in ferie, almeno nella forma, infatti è lo stesso presidente del consiglio ad avere la titolarità del dicastero.

Ecco perché la gobba di Andreotti non è solo un'invenzione di Forattini.

Primo palio dei Rioni di Cortona

Il Consiglio dei Terzieri ed i Rioni Cittadini hanno organizzato il *Premio Palio dei Rioni di Cortona 1991* che inizierà venerdì 9 agosto e terminerà domenica 18.

Sono previsti tornei di calcetto, cronoscalata Mountain Bike, gara di briscola, gara di ping-pong, gimkana per bambini, maratona dei rioni.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso i presidenti di ciascun Rione entro il 4 agosto.

L'ETRURIA
Soc. Coop. a.r.l.
Piazzetta Baldelli, 1 - Cortona (AR)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Francesco Nunziato More
Consiglieri: Nicola Caldarone, Vito Garzi, Mario Gazzini, Giancosimo Pasqui

SINDACI REVISORI
Presidente: Francesco Navarra
Consiglieri: Isabella Bietolini, Nella Nardini Corazza

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE
Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Nella Nardini Corazza, Francesco Navarra
Redazione Sportiva: Riccardo Fiorenzuoli, Fabrizio Mammoli, Alberto Cangeloni

Collaboratori: Domenico Baldetti, Rolando Bietolini, Lucia Bigozzi, Ferruccio Fabilli, Santino Gallorini, Franco Marcello, Zeno Marri, Roberto Ristori, Umberto Santiccioli, Romano Scaramucci
Da Camucia: Ivan Landi
Da Terontola: Leo Pipparelli
Da Mercatale: Mario Ruggiu, Anna Maria Sciurpi

Progetto Grafico: Gabriella Citi
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Sfriso
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli 1 - tel. 62565
Tariffe: *PUBBLICITÀ ANNUA (23 numeri)*
a modulo: cm. 5x4.5 L. 400 000 IVA escl. - cm. 10x4.5 L. 700 000 IVA escl. - altri formati da concordare

★★ ALBERGO Italia
Via Ghibellina, 5
Tel. e Fax (0575) 630564-630254
CORTONA (AR)

IL TAPPEZZIERE
di Solfanelli Lido
TENDE - TENDE DA SOLE POLTRONE
Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

TR TREMORI ROMANO
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

FOTOMASTER
FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Eletto il 64° lucumone dell'Accademia Etrusca

L'assemblea degli Accademici acclama il prof. Guglielmo Maetzke, eminente archeologo

Guglielmo Maetzke, archeologo, è stato eletto sessantaquattresimo Lucumone dell'Accademia Etrusca. Il prestigioso incarico gli è stato conferito dall'Assemblea degli Accademici appositamente riunita.

Ripercorriamo brevemente le tappe della lunga carriera de neoeletto.

Laureatosi in lettere all'Università di Firenze, discutendo una tesi in archeologia, il dr. Maetzke, successivamente si specializza proprio in archeologia presso l'Università di Roma.

Durante il secondo conflitto mondiale partecipa alle campagne di guerra e, dal 1945, è ispettore archeologo presso la Soprintendenza alle Antichità d'Etruria, quindi, dal 1958, è Soprintendente, reggente e poi definitivo, alle Antichità per le province di Sassari e Nuoro.

Dal 1966 al 1980 è Soprintendente alle Antichità d'Etruria a Firenze. Nell'espletamento dei numerosi incarichi, il dr. Maetzke coordina e organizza numerose campagne di scavo particolarmente importanti:
segnaliamo qui, tra le tante, quella per i "meloni" di Camucia che appare oggi significativa alla luce della sua nomina a Lucumone.

Numerosissimi i restauri di importanti monumenti etruschi da lui condotti: le mura di Roselle, quelle di Volterra e Saturnia; le tombe di Vetulonia ecc.

Nel dopoguerra lo vediamo impegnato al riordino di diversi Musei Archeologici toscani: quelli di Chiusi, Arezzo, Fiesole e quello dell'Accademia Etrusca di Cortona, in collaborazione, quest'ultimo con il prof. Ugo Procacci che lo precederà nell'a carica di Lucumone.

Dopo l'alluvione fiorentina del 1966, il dr. Maetzke cura il restauro delle collezioni del Museo Topografico dell'Etruria completamente devastate ed organizza il centro di restauro resosi celebre tra gli altri per gli interventi operati su bronzi di Riace e su quelli di Cartoceto.

Numerose relazioni, articoli e pubblicazioni testimoniano ampiamente questa multiforme attività sempre tesa alla tutela ed alla conservazione del patrimonio archeologico e museale italiano.

Nel 1970, è chiamato a far parte del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti; nel 1976 è eletto nel Consiglio nazionale dei Beni Culturali. Da sottolineare è anche la sua attività di docente alla Scuola Speciale per Archeologi dell'Università di Pisa; all'Università Internazionale dell'Arte di Firenze e all'Università per Stranieri di Perugia.

Numersosi sono i riconoscimenti raccolti dal dr. Maetzke nel corso della sua lunga carriera ed altrettanto numerose sono le accademie e sodalizi culturali che lo annoverano tra i componenti illustri.

Dal 29 giugno scorso, dopo l'acclamazione, Guglielmo Maetzke è il 64° Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, incarico al quale viene chiamato in virtù dell'alto impegno profuso in ambito culturale e scientifico e per indubitabili meriti acquisiti in anni di attività spesa alla tutela dei beni artistici e archeologici.

Nel plaudere alla scelta degli Accademici, piace qui riportare, a mò di conclusione, le parole che il Lucumone ebbe a pronunciare nel lontano 1976 durante la conferenza tenuta a Cortona per l'apertura delle Manifestazioni che celebravano il 250° di fondazione dell'Accademia: "...credo che possiamo celebrare i duecentocinquanta anni di vita dell'Accademia nella serena certezza che il lavoro di tante generazioni è stato proficuo e fecondo e che l'eredità di beni reali e soprattutto di valori storici e morali viene fatta ampiamente sfruttare, e continuerà ad elargire i suoi frutti per ancora lungo tempo. Così che l'Accademia è sempre più presente nella vita culturale di Cortona, della Toscana e oltre, espressione attiva di una tradizione che, nata dalla passione antiquaria di diciassette gentiluomini degli albori del Settecento, si è attraverso i secoli stesa largamente al di fuori di queste mura, fino a potersi oggi considerare patrimonio dell'intera città." (XVII Annuario Acc. Etrusca, anno 1978, pag. 13).

Isabella Bietolini

Parvae Favillae

È un libro prezioso per gli appassionati, educativo per gli studenti di storia dell'arte. Pubblicato in occasione del centenario della nascita di Mario Salmi, per volontà e con il contributo della figlia Lina Magnanelli, raccoglie tutti gli articoli che l'illustre critico scrisse dal 1914 al 1968. Due volumi curati dalla dottoressa Maria Cristina Castelli, cortonese, e dalla prof. Maria Grazia Ciardi Dupré.

L'edizione è caratterizzata dalla bibliografia completa dei lavori del Salmi e gli esperti sanno bene quale contributo alla cultura sia questo. Si può affermare, senza dubbio, che la pubblicazione rappresenta un monumento alla memoria di uno dei più illustri storici dell'arte italiana. Infatti niente può testimoniare meglio - almeno credo - l'ampiezza dei suoi interessi di studioso, il rigore del suo metodo, il contributo eccezionale che le sue ricerche ed i suoi saggi hanno dato agli studi di Storia dell'Arte. Inoltre il testo rifugge da quegli intenti di esibizionismo che il Salmi aborriva. Tanto è vero che la raccolta, iniziata per celebrare l'ottantesimo compleanno, finì sepolta fra le sue carte. Ripresa in un secondo tempo, poiché gli scritti potevano avere qualche utilità culturale e metodologica, fu interrotta dalla morte.

Ora l'opera è pronta, stampata rispettando gli intenti dell'Autore, ricca di innumerevoli note per chi volesse procedere ad ulteriori indagini. I temi vanno dal Tardo Antico al Barocco non in ordine cronologico, necessario - secondo una nota dello stesso Maestro - a chi fa prosa d'arte. Questi, invece, sono ordinati secondo la cronologia della materia trattata.

Sfogliando i volumi, sono stata colpita da una digressione su la "porta del morto" da cui ho appreso che ben dal 1928 Mario Salmi aveva sostenuto che non di uscita per i morti si trattava, ma di una porta per vivi, essendo quello l'uscio di casa. "Se qualcuno se ne dorrà - scrisse allora il critico - per quel tanto di gentilezza di cui essa (la fiaba, n.d.r.) coloriva le vicende delle nostre città medioevali ... magis amica veritas".

Non è la prima volta che presento un lavoro di Maria Cristina Castelli su "L'Etruria". Ammiro il suo impegno, l'amore con cui si dedica alla ricerca, l'attenzione con cui esegue i sugerimenti della sua professoressa Maria Grazia Ciardi Dupré. Ora attendo la ricerca sul Boccaccio.

Nella Nardini Corazza

Son tornati gli americani

A Cortona l'evento si ripete puntuale ogni anno, e siamo al ventiduesimo. Circa cento, studenti e professori, giungono da varie parti degli States per seguire un programma di Studi organizzato dalla Facoltà di Arte della University della Georgia.

Ogni anno la città si anima di una gioventù splendida, ragazze e ragazzi che riconosci per americani dalla struttura atletica, dai visi aperti e sereni, dal taglio dei capelli, forse meno dall'abbigliamento ormai fatto proprio anche dai nostri giovani. Per molti di loro è la prima esperienza di studi all'estero e spesso è anche il primo viaggio in Italia. Hanno lasciato il loro immenso paese, gli sconfinati orizzonti, gli ampi spazi delle loro città, dei parchi, delle autostrade, degli aereoporti e dopo poche ore di volo si son ritrovati nella nostra Italia, calati come per magia in un paese che è una miniatura, meglio, un insieme di miniuature in evidente contrasto con la vastità degli States.

E Cortona che li accoglie è una di queste miniature. Quale impressione avranno tratto dal primo contatto con la città? Cosa potrà loro sembrare il reticolo dei vicoli che si dipartono dalle quattro vie principali, sui quali nel tempo fu costruita tutta la città chiusa dalle sue mura? Forse un senso di costrizione che è svanito però subito non appena scoperti i magnifici squarci di panorama che la città stessa offre dalla sua posizione geografica. Così altrettanto imponente e austera sarà loro sembrato il Salone di Palazzo Casali ove domenica 30 giugno è stata tenuta la Cerimonia di benvenuto.

Non dimentichiamo però che anche gli americani hanno una cultura: moderna, che vive il presente, che si sente incessantemente proiettata verso il futuro, depositaria di un'avanzatissima tecnologia, di teorie sempre all'avanguardia nei vari campi della scienza, della medicina, dell'economia.

Leve così determinanti che hanno posto gli Stati Uniti nella condizione, non sempre piacevole, di tracciare la via a tutti i paesi del mondo, garantendo loro spesso anche la sicurezza.

Quindi giusta la manifestazione di affetto e simpatia verso gli ospiti, forse troppo formale, come vuole del resto il cerimoniale di noi italiani.

Sarebbe stato preferibile però che a ricevere gli studenti americani fossero presenti altrettanti studenti italiani, universitari e non, ma questo incontro avverà ... nei prossimi giorni.

Mario Cattelino

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 630389 - Tel. ab. 603148-603904

fotovideo Lamentini
VIDEOTECA - SERVIZIO A DOMICILIO
PER OGNI TIPO DI CERIMONIA - SVILUPPO e STAMPA in 24 ore
tutto per la videoregistrazione
Servizio FAX e fotocopie anche a colori
Cortona (AR) - Via Nazionale, 33 - Tel. 62588

GARDEN CENTER
di FELICI FELICE & FIGLI VIVAI PIANTE
PIANTE DA GIARDINO E DA APPARTAMENTO - CONCIMI - SEMENTI
BULBI - ANTIPARASSITARI - ATTREZZATURE DA GIARDINO - VASI
Via Gramsci, 40 - Tel. 0575/630596 CAMUCIA DI CORTONA (AR)

GIOIELLERIA
tacchini
Via Matteotti, 103/107 - Tel. 0575/603379 CAMUCIA (AR)

La Battaglia del Trasimeno: Ustrina - 4

Dopo aver detto dell'interpretazione dell'ing. Andrea Bianchi, che ritiene siano forni per la calce i supposti *ustrina*, e dopo aver parlato dei manufatti ricondotti all'archeologia industriale dall'archeologo Armando Cherici, ci siamo chiesti se non sia questa la vera spiegazione per quelle fosse della Pianura di Tuoro.

Mi sono messo a ricercare strutture analoghe e addirittura simili nelle aree vicine alla Piana di Tuoro ma appartenenti a vallate diverse e che non fossero comprese nel teatro della Battaglia del Trasimeno secondo la ricostruzione proposta dal prof. G.Susini.

Con l'aiuto di tante persone amiche, che mi hanno indirizzato, ne ho reperite diverse in località del cortonese, del castiglionese e della Valdichiana aretina.

Illusteremo i manufatti meglio conservati che permettono un facile raffronto con gli analoghi di Tuoro a chiunque voglia andare a rendersi conto di persona dopo aver ammirato quelle fosse segnalate da un cartello del "percorso Annibalico" ed indicate dallo stesso come luoghi in cui furono combuste numerose salme dei romani morti nella Battaglia. Del resto è l'autorità del prof. Susini stesso che nell'Annuario XII, p. 137-138, identifica le due fosse di Tuoro con *ustrina*: "... altri due ustrini di un gruppo consistente scoperto lungo la via del Palazzo di Tuoro sono stati consolidati a spese dell'associazione "Pro Tuoro" ...nel giro di qualche anno resteranno visibili solo questi così opportunamente restaurati...".

Il sig. Alberto Marchi di Rigutino mi ha segnalato tre fosse simili a quelle di Tuoro in una località posta sopra Ottavo Vecchio, a nord-est dell'abitato, poco dopo la fine degli uliveti lungo un sentiero che costeggia un ruscello. La prima di queste, la meglio conservata, ha un diametro alla bocca di più di tre metri, va allargandosi verso il basso assumendo una forma a sferoide o perlomeno troncoconica; verso ovest aveva uno stretto cunicolo di accesso lungo circa 5 metri, parte in trincea.

La profondità non è calcolabile per intero in quanto la parte più bassa è ancora nascosta da terriccio e pietre ma vedendo le proporzioni dello scavo e confrontandole con altri simili si può ipotizzare una profondità totale dai 5 ai 7 metri. Lo scavo è stato eseguito in parte nella roccia ed in parte nel terreno; dalla parte ovest era delimitato da un muretto di pietre che ne completano la circonferenza là dove mancava la roccia. L'interno appare molto arrossato dall'azione del fuoco, con delle piccole aree quasi vetrificate a testimoninanza delle alte temperature raggiunte. Si notano tracce di arrossamento anche nell'area circostante l'imboccatura, quest'ultima era costruita in pietre, per un basso spessore, forse per evitare piccoli franamenti di terriccio. Inframezzati alla terra arrossata delle pareti vediamo piccoli inclusi e venature di colore bianco come fossero particelle di calce.

È bene sottolineare che se asportassimo per qualche ragione il muretto che protegge l'imboccatura questa apparirebbe più in basso e circondata dal "gradone" notato dal prof. Susini nelle fosse di Tuoro.

Non ci sono (vi abbiamo fatto ripetute ricognizioni) nella zona circostante frammenti di vaso o scarti di lavorazione che facciano pensare ad una fornace per materiali fittili, del resto anche la struttura appare subito diversa da una fornace a chi ha un minimo di conoscenza dei sistemi di produzione delle ceramiche e delle terrecotte: nella fornace il cunicolo laterale è posto più in basso inoltre sopra il forno vero e proprio una struttura a volta delimita la camera di cottura in cui viene collocato il materiale da cuocere.

All'intorno di queste tre fosse ci sono filoni di pietra calcarea che spuntano dal terreno, inframmezzando le numerose arenarie; lo stesso ruscello presenta notevoli concrezioni che ci dicono di un'acqua ricca di calcare.

Un'altra struttura simile a quesa di Ottavo mi è stata segnalata dal sig. Sergio Moretti di Tuoro; essa si trova nella Valle dell'Esse, sopra Piazzano, a mezza costa e in una zona boscosa fra Col dei Termini e Castelnuovo ad una quota di circa 500 m.

Essa è posta lungo una stradina campestre, non lontano da un ruscello. Differisce dalla precedente per il cunicolo di accesso laterale (tra l'altro ben conservato) che terminando lungo la stradina manca della trincea. Le dimensioni sono un po' ridotte rispetto a quella descritta sopra ma la forma a tronco di cono (o sferoide) è simile. Anche qui pareti arrossate e mancanza di scarti di materiale fittile.

A poche centinaia di metri, più in alto ed a oriente, affiorano reperti antichi (sembrano etrusco-romani) che ci fanno pensare ad uno stanziamento.

Santino Gallorini

1 - *Una delle due fosse presenti a Tuoro e spacciate come ustrina (da Fantini)*

2 - *La fornace per la calce rinvenuta ad Ottavo (AR). Si noti la somiglianza con la precedente*

I valori della persona umana: Renata Usiglio

Renata Usiglio, nota per la sua collaborazione a varie riviste d'arte, direttrice della galleria "La Colonna" di chiara tendenza realista (finita, purtroppo, a seguito di un incendio nel 1963), antesignana della medesima corrente del Realismo con alcune mostre a Londra, a Bucarest e in altre principali città dell'Europa; insegnante per qualche tempo, nonché autrice di diversi volumetti d'arte, ha lasciato di sé un intangibile segno con il libro: "*La Grande Razzia*", a cura di Salvatore Sciascia (Caltanisetta-Roma; stampato dalle Arti Grafiche A. Cappugi e Figli nel settembre 1968).

Sono testimonianze che vanno dal 1943 al 1945: rapide, snelle, impressionistiche, qua e là inframmezzate di disegni da Bruno Caruso, evocatrici di "episodi angosciosi", come quelli "dei vagoni di deportati ebrei, avviati sui binari morti, che quando venivano aperti riversavano cadaveri a grappoli degli infelici che, fino all'ultimo, si erano sforzati di respirare dalle fessure delle pareti, gli uni sopra gli altri" (pag. 51). È la drammatica storia di una giovane donna-scrittrice che, fedelmente, appunta in 13 episodi, le sue peregrinazioni da Milano (14 febbraio 1943) a Roma (Pasqua 1945) per sfuggire alla brutalità dei tedeschi, operanti in Italia, "perché l'istinto di ognuno giocava nel non aver preclusa la fuga..." (pag. II).

Il volume di Renata Usiglio si basa, esclusivamente, sulla verità dei fatti, i quali vengono esposti di getto, con dolente immediatezza istintiva, come "critica militante del quotidiano", ma con un atto di accusa che pesa sulla coscienza di molti che si sono, ostinatamente, distaccati da ogni legge morale e civile, nonché da ogni empito di coscienza umana. E vivi e palpitanti nei luoghi cari della memoria sono la teoria dei suoi personaggi, sì che Gino e Clelia, Tullio e Valeria costituiscono il valore della volontà di resistere di fronte all'oppresione, in un tempo storico in cui "il caos non può generare che il caos; la rovina, in progressione disastrosa, altre rovine".

Autrice scarna e vigorosa, come quando collaborava a "Europa Letteraria" diretta da Giancarlo Vigorelli, ha voluto inserire nel suo splendido libro, tematiche universali a favore della giustizia sociale, della tolleranza, della fraternità, della pietà, come da questo esempio:

"Un uomo, ansante come un cane, allo stremo delle forze nuotava, tutto vestito. E d'improvviso, una barca, staccatasi dalla riva con tre uomini a bardo, prese ad inseguirlo, gli fu sopra; e gli uomini smisero di remare per usare i remi a batterlo sulla testa e sulle mani che, in uno estremo sconsiderato tentativo, il fuggiasco aveva appoggiato sul bordo. La scena selvaggia si svolgeva sotto i nostri occhi..." (pag. 142). Par di trovarci di fronte all'odissea dei deportati descrittaci, tristemente, da Luigi Fiorentino: "La frusta degli aguzzini: Los!.. Il cielo basso.-./Gli occhi di cristallo, tra la neve..".

Queste pagine di Renata Usiglio possono (debbono) insegnare qualcosa anche oggi, onde i giovani rivalutino appieno l'alto significato della Libertà conquistata a duro sacrificio, sì che sangue dei martiri versato per allontanare "il piede straniero sopra il cuore" di quasimodiana memoria, non venga pietrificato da fredde parvenze d'oblio o, ancor peggio, dalla ferrigna lamina dell'indifferenza.

Sotto questo profilo, il pensiero educativo e civico di Renata Usiglio si lega alla umanità di Elena Bono, che nella versione etica della vita trova una adeguata risposta al male e alla sopraffazione.

Al di là dei connotati ideologici della scrittrice milanese, ci preme porre l'accento sulla sua tragedia-verità, sul suo messaggio d'amore e di bontà che ce la rende tanto fraterna.

Figura indimenticabile e, umanamente, vera per queste scene in bianco e nero da crudo film neoralistico.

Un libro da recuperare e fare nostro, se non vogliamo dissipare innocenze e saggezze che ci legano alla dignità di esseri umani.

Carlo Bagni

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

Il parcheggio di "Via Mincio"

Nell'ultimo consiglio comunale (29 giugno scorso) è stato approvato alla unanimità il piano finanziario relativo appunto all'investimento di L. 320 milioni per progetto esecutivo del *parcheggio di Via Mincio*, strada del sottostazione ferroviario a Camucia.

L'opera, richiesta da molto tempo, è ritenuta opportuna ed utile e per la comunità di Camucia, ma anche e soprattutto per le giuste aspirazioni di tanti pendolari che trovano, oggi, con difficoltà dove poter posteggiare l'auto. Sarà inoltre alleggerito il carico del piazzale della stazione, sempre molto "intasato" e dove gli autobus potrebbero trovare una sosta più favorevole.

Benché si sia trattato quindi di votare solamente il piano finanziario, noi siamo andati anche a vedere il progetto e lo abbiamo ritenuto rispondente e ben disposto.

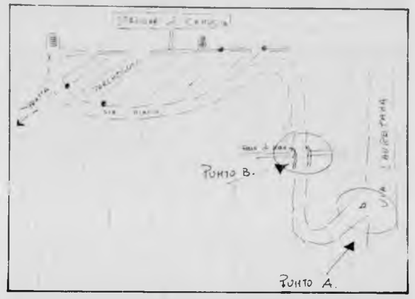
Alcuni interventi, che non sono stati previsti dal finanziamento secondo il nostro medesimo parere, sono invece da ritenersi necessari ed urgenti; mentre altri che il piano finanzierà possono trovare una risposta, anche in un secondo momento. Brevemente li enunciamo:

Punto A) Incrocio di via Mincio, che va ampliata nella sua totalità e non solo sul piano antistante il parcheggio, con via Lauretana, va ampliato, per consentire un più sicuro transito e una pià facile fluidità del traffico che, già intenso, aumenterà poi notevolmente.

Punto B) Il piccolo ponte sul "fosso-fogna" va ampliato e sarebbe cosa utile e urgente provvedere alla copertura del fossato per almeno qualche decina di metri, se non altro per ragioni igieniche.

Questi interventi possibili, non sono di oneroso importo finanziario, in quanto (ad esempio) alla realizzazione di un più sicuro incrocio con via Lauretana potrebbe partecipare anche l'amministrazione provinciale di Arezzo. Inoltre si potrebbero fare delle economie e che non pregiudicherebbero l'essenzialità del progetto: 1) Si potrebbe soprassedere, infatti, alla costruzione dei marciapiedi. 2) La bitumazione dell'intero parcheggio potrebbe essere rinviata ad un secondo momento.

Ivan Landi



I giovani e il lavoro

In via Gramsci al n. 65 c'è la tappezziaria del sig. Giorgio Sartini, grande appassionato di caccia. Nel suo laboratorio lavora Massimo, un tipo tutto particolare, un vero autentico "filosofo della vita".

Metodico, preciso, riservato si destreggia con maestria con aghi, semenze, stoffe e velluti. È sempre impeccabile, essenziale nel parlare, cortese con il pubblico, sagace e contenuto, anche nelle battute di spirito.

L'ho conosciuto occasionalmente, parlandogli di volontariato di donazione degli organi e del sangue. Accolse con entusiasmo e convinzione il mio appello ed ora con assiduità e continuità è un nostro donatore.

Ecco dunque un altro esempio di operosità, di attiva partecipazione alla vita sociale. Poche porole, ma molti fatti.

Massimo Ridoni è dunque un giovane impegnato seriamente nell'attività lavorativa e nel volontariato.

I rotondi occhiali che porta la dicono tutta sulla sua personalità, anche se qualche volta si sente fuori giustamente da questa società arrivista e spegiudicata, egli aspetta con ansia una "eccezionalità", che forse non giungerà mai, ma è cosa bella attenderla.

Mi fermo qua, per non incorrere nella sua censura, dettata solo dalla sua grande modestia; ma un augurio vorrei porgergli anche da questa pagina: Tieni duro Massimo, la vita è una cosa meravigliosa; il sole, anche se a volte sopra le nuvole, c'è per tutti!

I.Landi

Nella foto: *Massimo Ridoni*

Camucia come è ... e come era

Via Lauretana, a valle del passaggio a livello, in prossimità della stazione ferroviaria di Camucia.

La campagna è alle porte di Camucia: si notano i caratteristici filari di alberi e viti, che delimitavano i campi. Il ponte sul rio Esse è in muratura, la strada è ancora delimitata da paracarri in pietra o di cemento.

I.L.

Nelle foto: *Via Lauretana al Ponte dell'Esse*

Vaticano: il carnet della Cappella Sistina

I filatelisti stanno dimostrando chiaramente di non gradire le strane modalità escogitate dai dirigenti del Vaticano per l'emissione della serie "Restauri della Cappella Sistina".

Il carnet nel quale figuravano alcuni esemplari della serie non ha decollato sul mercato, anche se la sua composizione mimetizzava tre "foglietti naturali". I dirigenti della filatelia Vaticana, immaginandosi una grande richiesta da parte dei collezionisti avevano contingentato la vendita dei carnet disponendo che le richieste dei commercianti venissero esaudite solo al 60% e che la vendita al pubblico avvenisse nella misura di un carnet ogni 10 serie "normali".

Poi avevano permesso la vendita al dettaglio di un carnet ogni 2 serie mantenendo però la limitazione al 60% della fornitura ai commercianti.

I collezionisti, però non si sono fatti confondere da queste manovre della distribuzione. Così, ai primi di maggio, il Vaticano si è visto costretto a liberalizzare la vendita del carnet offrendo ai commercianti il 40% prima non esaudito e dando contemporaneamente disposizione agli sportelli di offrire al dettaglio un carnet per ogni serie acquistata.

PISCINE — PIZZERIA
JUMBO
CORSI DI NUOTO ESTIVI E PER TUTTI
PIZZERIA APERTA TUTTO L'ANNO
Sodo di Cortona (AR) Tel. 0575/62289

BIOARCOBALENI
prossima pertura a CAMUCIA
NEGOZIO DI GENERI ALIMENTARI BIOLOGICI
(senza concimi chimici e conservanti)
Piazza De Gasperi, 28/29
Tel. 612638

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

LANCIA — VENDITA E ASSISTENZA — LUTOBIANCHI
CUCULI e TAUCCI SNC
Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 603495 - CAMUCIA (Arezzo)

LA SANITARIA
CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI
Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

Alla rinnovata Casa del Giovane

Festa della giovinezza per tutto luglio

È in pieno svolgimento il "mese della giovinezza" che, nel programma di manifestazioni in onore di Santa Cristina, vuol anche rievocare il trentesimo anniversario della fondazione della "Casa del Giovane".

Fin dai primi del mese ha avuto inizio il "Torneo di calcetto" in notturna che ha trovato il consenso di tutti i giovani della zona e della popolazione che lo segue ogni sera con entusiasmo.

Ben quindici squadre si sono iscritte, divise in tre categorie: otto di adulti, quattro di allievi e tre di esordienti, fra cui una squadra femminile.

Oltre 110 i partecipanti che stanno dando vita fino al 28 luglio a ben 56 partite. La possibilità non solo per i terontolesi, ma per la gente delle varie frazioni di godersi momenti spensierati in un ambiente ricco di pini, capace di dare ristoro dopo le afose giornate del solleone.

La "Casa del Giovane" in questi ultimi tempi, come abbiamo accennato in altra corrispondenza, si è espressa con forte volontà di rinnovamento, sia all'interno della struttura che nella spaziosa area esterna. Illuminazione dei locali e delle adiacenze secondo le vigenti norme di sicurezza, rinnovamento delle canalizzazioni elettriche, idriche e biologiche, completamento dell'impianto di riscaldamento su tutti gli ambienti, messa a dimora di numerose giovani piante per l'ampliamento del parco. Opportuno spostamento dei campetti per il calcetto e la palla a volo con rinnovamento degli arredi e previsione di altre attrezzature ludiche.

Il complesso del funzionamento della "Casa del Giovane", che ha compiuto i trenta anni di vita non è però piovuto dal cielo. Ha richiesto sempre ed anche in questi ultimi tempi un impegno economico e di volenterose prestazioni, facilmente prevedibile.

È necessario perciò che la popolazione compia un cosciente atto di riflessione considerando che, insieme al campo sportivo gestito dal Comune e quindi con il denaro di tutti, la Casa del Giovane è l'unico altro ambiente preparato a Terontola, e per la zona, a beneficio dei nostri giovani.

Che proprio perché nostri vanno aiutati con ogni mezzo per offrire loro l'alternativa alla strada e alle evasioni più o meno ambigue condotte da gente senza scrupoli.

Facciamo quindi che la generosità e la solidarietà di tutti incoraggi questa opportuna organizzazione che in questo momento sta ritrovando un nuovo entusiasmo.

Riusciremo così a rasserenare il futuro della nostra gioventù.

L.Pipparelli

L'angolo della poesia

L'ultimo cormorano

Ti libravi felice
sulle acque d'un limpido mare,
le tue stridule grida si perdevano
tra le onde spumeggianti;
con le voci dei bimbi sulla riva
si contendeva il tuo canto.
Poi...un cupo silenzio,
a tratti lacerato,
dal tuono del cannone,
dal fragore degli scoppi:
la guerra.
Una perversa avventura
mutava il tuo mondo,
creatura del golfo;
il tuo mare cambiava colore;
all'orizzonte nuvole cupe
oscuravano il sole:
avvampavano i pozzi di petrolio!
Tentavi di volar nel grande azzurro,
volare lontano...
ma le tue piume intrise di petrolio
ti incollavano al suolo:
impotente hai atteso la fine...
La tua immagine straziante,
simbolo di un'inutile guerra,
ha reso il mare vuoto
dei tuoi gridi gioiosi
dei tuoi voli:
mare senza speranza.

Sergio Grilli

Laurea

All'Università di Perugia si è laureata in lettere moderne con indirizzo europeo Roberta Nasorri di Terontola.

Ha discusso la tesi "Jean Rhus romanziera dominicana in esilio in Europa".

L'alienazione e la rivalutazione della donna creola nei suoi romanzi "*Voyage in the dark*" e "*Wide Sargasso sea*" riportando la votazione di 110/110.

Alla neo dottoressa i rallegramenti più vivi de "L'Etruria".

Chiacchiere semiserie

Rubrica senza pretese di cronaca, morale, natura, costume e politica

La psicologia e l'educazione

Anche tra gli psicologi (come vari brigatisti e qualche mafioso) ce n'è qualcuno che ha deciso di pentirsi per gli insegnamenti distribuiti a piene mani nel '68 e adiacenze circa l'educazione dei ragazzi e dei giovani.

Giorni scorsi una signora corre dalla psicologa lamentando la pericolosa spregiudicatezza della figlia a contatto delle persone di sesso maschile. E la psicologa: "... si tratta, signora, di carente educazione a livello della famiglia e della scuola...".

Se la signora si fosse recata soltanto da una mamma di buon senso le avrebbe forse detto che si trattava di ... mancata educazione, senza altri attributi.

La pace fatta...

Non c'è bocca d'uomo politico che non sforni con frequenza narcotizzante la parola "piace". Poi quando parlano degli avversari politici ne dicono peste e corna e si attaccano a sangue.

C'è insomma in questo strano mondo la convinzione che la pace si possa costruire con le tavole rotonde, le marce, i festival, le dichiarazioni roboanti, declamate o scritte, le dolci parole ricercate.

Tutte cose che non costano nulla e che tutti sono prodighi a spendere. Poi in privato ci si offende, ci si disprezza, ci si aggredisce anche moralmente, ci si invidia a morte, ci si scanna...

Ma la pace (così abbiamo imparato dai saggi) è quel profondo desiderio che ogni uomo alimenta dentro di sé, cercando di creare e perfezionare un rapporto di fraternità con la natura e col prossimo.

Perché fingere di cercarla in luoghi e forme così disparate e non dentro di noi?

E allora...?

Ci sembra proprio che non ci sia altro da fare che mettere in atto, con volontà e coscienza, il famoso precetto:

- Ama il prossimo tuo come te stesso. Solo allora sarà veramente pace più a lungo e sotto tutte le latitudini.

Leo Pipparelli

Rievocazione di S. Cristina

Domenica 21 festa e corteo notturno

Un balzo nel primo millenario dell'era cristiana, tra storia e leggenda, in un angolo di Italia, quando le legioni romane dell'imperatore Diocleziano si affacciarono sui colli Vulsinii, espugnando l'attuale Bolsena, perla del lago.

È lo scenario della rievocazione che ormai da tre anni ha preso avvio a Terontola e che il 21 di questo mese si ripeterà per le nostre strade in onore della fanciulla Cristina santificata da feroci supplizi e dal martirio.

Dopo tanti secoli Santa Cristina torna ad illuminare la fede della gente della zona che ha recentemente scoperto come verso il V secolo fu dedicata a Lei la prima chiesa cristiana del posto, assumendo il nome di Pieve di Santa Cristina a Bacialla.

Per tutta la giornata di domenica si svolgeranno in chiesa apposite liturgie. Il corteo rievocativo muoverà verso le 21 dalla parrocchia e si snoderà attraverso cinque quadri viventi, realizzati da giovani parrocchiani, per le vie del paese: Viale Michelangelo, Via Resistenza, Via I Maggio, Via XX Settembre, Via Ardeatine, Via Nazionale nord, Via Leopardi, Via Combattenti e Casa del Giovane.

Il corteo si arricchisce quest'anno di una piacevole novità: Sarà portata in trionfo dai giovani di Terontola una statua della martire, realizzata dal famoso artista pugliese Antonio Malacore.

Il comitato organizzatore della manifestazione rivolge ancora cortese invito ai cittadini perché le zone del percorso del corteo siano decorosamente illuminate.

Leo Pipparelli

Tanto tonò che ... piovve!

Sono passate diverse legislature municipali da quando il Comune di Cortona riconobbe la necessità di intervenire nella zona dello stadio di Farinaio, sia per migliorare le strutture, sia per risolvere il problema dell'area di gioco dove da diversi anni si avvicendavano contemporaneamente cinque o sei squadre dei vari campionati con conseguenze disastrose. Il fondo erboso di quindici anni fa era diventato un indimenticabile ricordo.

Tutti gli sportivi se ne lamentavano ed ogni volta dal Comune scendeva la solita promessa che quanto prima tutto si sarebbe aggiustato.

Finalmente l'estate 1991 ha avuto il potere di far riapparire nella zona di Farinaio le ruspe ed altre attrezzature dei vari miglioramenti attesi da lungo tempo.

Ci affrettiamo a comunicarlo agli sportivi della zona e ci auguriamo di riparlarne positivamente a lavori ultimati.

ARREDAMENTI di ISOLANI Cav. MARINO
palazzo del mobile - linea casa
Esclusivista Cucine Scavolini - Casalinghi
Via G. Matteotti, 66 CAMUCIA (AR) Tel. 0575/601424

MOBILI ARREDAMENTI
MAGARmarino
PROGETTAZIONI DI INTERNI
52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

PIPPARELLI
Cartolibreria Ciocattoli
FOTOCOPIE
MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA
Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

La proposta di regolamento per la costruzione di pozzi e laghetti nel comune: è acqua o ... petrolio?!

La pagina di Mercatale ospita sempre volentieri, nell'interesse di questa comunità, le proposte e i rilievi dei nostri concittadini, e in modo particolare di coloro i quali sono preposti a rappresentarci nell'organo periferico che ci riguarda.

Dopo la sua interpellanza alla Circoscrizione pubblicata qualche mese fa e relativa al castello di Pierle, ecco ancora Giovanni Peverini ad affrontare un altro attualissimo ed importante tema.

M.R.

Nell'ultima seduta del Consiglio di Circoscrizione n. 2 della Val di Pierle, svoltasi in data 17.06.1991, tra i vari punti all'ordine del giorno, ve ne era uno che ha suscitato un particolare interesse considerando il dibattito che ha animato le varie forze politiche.

Si tratta, in pratica della proposta di regolamento per la costruzione di pozzi e laghetti nel territorio comunale.

Vista la gradita presenza dell'Assessore Simeoni, responsabile per quanto riguarda l'assetto del territorio del Comune di Cortona, c'è stata la possibilità di chiarire molti punti per quello che diventerà a breve scadenza regolamento a tutti gli effetti.

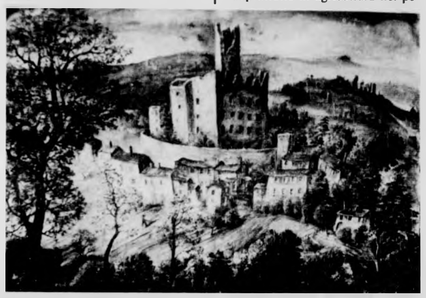
L'assessore, visto che ha collaborato alla stesura della bozza di regolamento, ha fatto un'ampia e dettagliata panoramica di ciò che saranno le nuove disposizioni per quanto concerne la costruzione di nuovi pozzi e laghetti.

Accanto alla bozza, vi era anche una carta idrogeologica del nostro comune, redatta da tecnici dell'Associazion Intercomunale 24.

Essa, a detta dell'assessore Simeoni, suddivide il territorio comunale in tre specifiche fasce: ad alta, media e bassa vulnerabilità.

La nostra realtà mercatalese, è stata individuata in quella fascia a "bassa vulnerabilità", tenendo conto della particolare conformazione geologica della valle.

Riassumendo il lungo discorso dell'Assessore si può affermare che i punti salienti per quanto riguarda nuove costruzioni di pozzi e laghetti sono:



1) Denuncia all'Amministrazione Comunale, della nuova costruzione di un pozzo o di un laghetto; è obbligatorio inoltre indicare nella denuncia la profondità del pozzo e l'uso specifico da parte dell'utente; per quanto invece riguarda la costruzione di nuovi bacini idrici, sarà obbligatorio costrurli a gradoni, in modo da garantire una maggiore sicurezza a tutti.
2) Relazione idromorfologica del terreno su cui si vuole costruire il pozzo redatta da un geologo; (per quanto riguarda specificatamente Mercatale questa può essere evitata perché come già accennavo prima siamo in una zona a bassa vulnerabilità).
3) Pianta catastale in scala 1:2000 redatta anche questa da un tecnico specializzato (es. geometra)
4) Recinzione obbligatoria con rete metallica alt. non inferiore a mt 1,80 per i laghetti o chiusura, sempre obbligatoria, per i pozzi nuovi o già esistenti mediante applicazione di copertura in ferro.
5) Obbligo di installare un contatore, ai soli fini statistici al pozzo, indipendentemente che sia di nuova o vecchia costruzione.
6) Divieto di costruire nuovi pozzi vicino a bacini idrici allo scopo di ricaricare questi ultimi; da sottolineare che questa pratica è usata moltissimo nel nostro territorio soprattutto in agricoltura nel periodo estivo durante le colture in atto; essa può produrre danni irreparabili alle falde acquifere del sottosuolo con conseguenze poco piacevoli per l'intera popolazione.
7) Divieto assoluto di bere l'acqua dei pozzi anche se eventualmente è stata riconosciuta potabile.

Come si vede le principali norme di questo regolamento sono abbastanza chiare e precise.

Alcune tuttavia hanno suscitato un interesse particolarmente (es. il contatore...ai soli fini statistici), animando così lo spirito del dibattito e portando perciò, l'intero Consiglio ad esprimere un parere favorevole votato ad unanimità, ma con molte riserve, delle quali, a detta dell'assessore Simeoni, l'Amm.ne Com.le non potrà non tenere conto, visto che più o meno rispecchiano quelle di altre Circoscrizioni del Comune (vedi la Val d'Esse).

In conclusione, permettetemi di fare una mia breve riflessione su questo argomento: sono d'accordo pienamente che sia necessario fare un regolamento serio e preciso visto che fino ad oggi ognuno ha fatto come meglio credeva, ma, se al Consiglio Comunale passa questo proposto, credo che a conti fatti, l'acqua di un pozzo del Comune di Cortona valga molto di più di un pozzo di petrolio in Medio-Oriente.

Giovanni Peverini
(Consigliere Circosc.le D.C.)

Nella foto:
La Rocca di Pierle vista dal pittore tedesco Michael Bamberg

Scuola Media

I risultati degli scrutini e degli esami

Pubblichiamo i nominativi degli alunni della Scuola Media "Beato Angelico", sezione di Mercatale, i quali a conclusione di questo anno scolastico hanno conseguito la promozione alla classe successiva o superato le prove di licenza:

Classe prima (ammessi 12 su 12): Moreno Assembri, Simona Bartolini, Willow Charity, Paola Chermisi, Valentina Loffelholz, Victoria Loffelholz, Emanuele Mandorlo, Marco Marinoni, Ezio Mazzoli, Alessandro Pignattini, Benedetta Raspati, Mauro Urlini.

Classe seconda (ammessi 9 su 13): Antonella Conti, Catiuscia Cosci, Andrea Marconi, Maria Piccioloni, Michele Riganelli, Romina Riganelli, Giuliano Salvoni, Eleonora Santinelli, Simona Severini.

Classe terza (licenziati 8 su 8): Daniele Alunni, Roberta Alunni (ottimo), Valentina Bricchi (ottimo), Erardo Caleri, Giulio Pazzaglia, Sauro Piccioloni, Sabrina Sembolini, Fabrizio Urlini.

M.R.

A MONTANARE VENDESI:
1) Casa colonica ex mulino, da restaurare, molto bella, con annessi vari, acqua, luce, strada vicina torrente Esse con 5000 mq. terreno.
2) Terreno agricolo seminativo piano Ha 4.5
3) Terreno agricolo seminativo piano Ha 6
4) Bosco da tagliare Ha 3.5
5) Vecchio Uliveto Ha 1.3
RIVOLGERSI ALLO (0575) 20446 ore 21
PUBBLICITÀ A PAGAMENTO

VENDO E COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Società primario gruppo bancario seleziona abili operatori provenienti esperienza banca, assicurazioni, prodotti finanziari, vendita, per inserimento organizzazione commerciale distribuzione prodotti bancari, assicurativi, altamente qualificati, guadagni immediati. Tel. 0576/603305

Cedesi pianoforte verticale Kawai realmente nuovo. Tel. 0575/603595

Vendo casa 9 vani con 2 soffitte, cantina, garage e piccolo giardino a 10 Km. da Chianciano. Tel. 0575/904575

Vendesi in Monsigliolo di Cortona casa su due piani, nel "Borgo". Ore pasti. Tel. 0575/62271

English-speaking playgroup run by parents seeks members aged 2 to 6 in the Cortona-Umbertide/ Perugia area. Language teaching not provided. Tel. 075/8d25157

Cerco Panda 4x4, telefonare ore ufficio al 678182, ore pasti al 604255 e chiedere di Mauro

Occasione vendesi 1.000.000 trattabili ottima moto Yamaha 500 XS 8 valvole superaccessoriata. Telefonare dopo le 20 al 055/588049

In Camucia zona centrale via XXIV Maggio vendesi locale di 33 mq. circa con servizio e luce. Tel. ore pasti al 603077

Vendesi Gilera KK 125 anno '87, come nuova, Km. 13.000, prezzo trattabile. Tel. tutti i giorni alle ore 20 al 602029

Cercasi persona fissa per assistenza coniugi anziani, offresi vitto, alloggio e stipendio. Tel. 055/411628

Laboratorio maglieria ricerca n. 2 operaie addette alla rammagliatrice. Tel. ore ufficio allo 0575/61276

Vendesi attività commerciale nel centro storico "Antica drogheria" tab. 1+4+14. Buon incasso annuo. Tel. ore pasti oppure rivolgersi al negozio in via Nazionale, 3. Tel. 604862/62114

Costa tirrenica calabrese a Tropea e a Ricadi, su Capovaticano, affitto appartamenti 2/6 posti letto con orto e giardino. Giugno/settembre L. 800.000 mensili. Luglio da L. 1.200.000 mensili. Agosto anche quindicina; prezzi tutto compreso. Tel. 0575/67185

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico
Testo:

Cognome
Nome
Via **N.**
Città

PANIFICIO CORTONESE
NESPOLI VLADIMIRO
PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI
Servizi per Cerimonie
Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

"Dal Produttore al Consumatore"
Tel. 630454
CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

VERNACOLO MERCATALESE

a cura di FEDERICO GIAPPICHELLI

LA MIETITURA fino anni 40

I contadini, intenti a mietere il grano nelle afose giornate di luglio, intonavano nelle brevi pause all'ombra dei filari di viti quel canto triste e struggente.
... E lile, lile, lalo, lile locco...
Faceva accordo a quel canto il frinire monotono delle cicale.

Quando arivò San Pietro e tutto 'lgrèno
era dorèto sentenziò Mencone:
- Pigliè' lle falce e gite tutti al pièno
a miète 'l nostro e quello del padrone!

E via, tra 'l busco e 'l brusco 'nn alligria
vèttono tutti 'nsième a la campagna
p'atacchè, cuminciando da la via:
chj fèa la préce a chj la capitagna[1]

E cantèon, pora gente, sotto 'l sole
che li brucèa, cantèon co' le cichèle,
secchi, struniti, senza sinti mèle

pel caldo e pe' la séte, s'Iddio vole:
"... e lile, lile, lalo, lile locco
è morto 'n contadin senza 'n bajocco...

Nota:
[1]-*Capitagna=bordo del campo*

A tavela con Maranguelone

La Cattara moglie de Trippa Onta s'aprepèra pe la festa: "A tavela e a Teètro con Maranguelone", è arivèta la sarta a provè'l vistito da mezza serèta .... Trippa Onta se scandalizza e ...

Trippa Onta:
Acommedèteve Gina che la mi Cattara è scesa 'n momento dai cunigli ...
Gina:
'n c'è fretta ... ce sò avezza a spettère!!!
Trippa Onta:
Pitosto acommedèteve a sedé e beete 'n bicchjrino de Vin Santo che farèbbe arbirziguelè i morti ...
Gina:
Basta ... basta Trippa Onta che doppo ... nunn'arconosco la'mbastitura da la trèma ...
Trippa Onta:
Ma fèteme 'l piacé ... pitosto se pù vedé sto vistito!? almeno la stoffa che ... sembra costi 'n'occhjo de la testa...
Gina:
Capirete è'na stoffa da mezza serèta ... da Teètro ... tutta de seta pura co'la gunella pieghettèta, 'n curpittino de pelle de ghjavelo tutto guarnito de lustrini e'n giubittino co'le mezze manneche da cavasse si la serèta fusse parecchjo calda ... ma mirè questa è la seta pe'l vistito...
Trippa Onta:
Che tte nisse'l brutto-mèle ... ma c'aete compro 'l retacchjo pe' la moscaola?? ma che sete'mmattite?? qui se vedarà tutto ... gnicosa
...
Cattara:
Che c'è che c'è ... 'nte pièce la stoffa ... ch'è ditto??? te sembra'n retacchjo da moscaola?? 'nvece è 'n retacchjo de quelo adatto per portère i picciolì al merchèto!!! 'n te pièce parino ... se vede gnicosa ... e pensère che l'emo scelta proprio perché te piacea tanto!! è vera Gina ditegnere de ducche aeomo archèvo 'l modello??
Gina:
Dal calendèrio che ve regalò 'l barbiere per Natèle!!
Trippa Onta:
ve nisse 'l brutto-mèle ma n'sirete mica mmattite???
Gina:
Io fò la sarta e lego 'l somèro ducche vu la criente!!!
Trippa Onta:
Cattara io dico che sè'mmattita a bono!!
Cattara:
'n so matta no ... te piaceono tanto le gnudoneèê mi questa senza 'l giubbittino pe'l fresco era quela del Maggio ... che Dio ne guardi se sceglieà quela del luglio e de l'agosto... stèe lustro... cor'una gravatta ce scappia 'l vistito e ... n'arvanzèa guèsi mezza!!
Trippa Onta:
... ma cerchèmo de ragionère ... te dico Cattara che quela del calendèrio era ... 'nsomba Cattara mica tutto è da vedesse!!! io dico che tu ... ariste ma a cupritte ben ... bene!!
Cattara:
Zittete che'l vistito pe'la sera è cusì ... comme questo!!!
(La Cattare esce un attimo e rientra con la gonnella trasparente, Trippa Onta sbigottito se ne sta in disparte)
Gina:
O fèteme vedé comme sta la gunèlla .. aaah piomba proprio bene ... pitosto Cattara che dite ... s'ha sdilunghère 'n poco?
Cattara:
Ma che vu sdilunghère ... 'nvece tu scurtisce scurtisce fino a sopra 'l ginocchjo!!
Gina:
Cattara .... ha ragione 'l vostro Marito ... sta stoffa traluce troppo ... se vede ...
Trippa Onta:
Cattara ma tu n' sirè matta .. ce se vede contro luce comme tu fuste gnuda!!
Cattara:
Bene bene .. o nun te piaceono le gnudone?! alora mò chjappa la gnudona!!!
Trippa Onta:
Cattara nun tirè la corda .. che a la fine se strappa! e podarèbbono esse dolori!!!
Cattara:
Sta zitto lasseme fè le cose a la moda ... mica vorrò sciupère co'la moda a l'antica 'n vistito che de stacco solo costa trecentomila lire???
Trippa Onta:
(Esterrefatto barcolla e cade quasi svenuto) trecentomilalire?? oddio!! currite ... la Cattara è'mmattita e io moio disperèto!!!
Pipone:
(di passaggio sente il lamento di Trippa Onta ed irrompe in aiuto dell'amico) ma che succede?? ho sintito bercère a disgrèzia .... oooh 'l mi Trippa Onta è caduto??? rizzèmolo .. ma che vè nuto'n malore?? (lo alzano e lo mettono a sedere)
Trippa Onta:
noe ... Pipone è succèsso ... (gli bisbiglia all'orecchio).
Pipone:
'nsomba ve dico che co'sta festa dei Terzieri al Parterre ste donne son tutte'mmattite ... vòlgono i vistiti da teètro ... li chjèmono da mezza serèta ... mèzza ... ma che discurso stupoto sirèbbe ... mezza...
Trippa Onta:
e nn'è stupoto nooo ... Pipone sapé che vul di?? vul di che i vistiti cuprono appena la metà de quel che c'è sotto!! e'l resto?? ... alè ... a tutto strombo .. chj vole amirè ... vede gnicosa ... brutte suddecione ... suddecione e cioperète ... perché comprono robba che cupre a metà e... costa 'l doppio!!! eppù Pipone mirète da vo ... la Cattara ha'nfilèto la gunèlla ... vo mò mirètela contro luce co'l'uscio aripèrto ... gne se vedon le mutande 'nco!!!
Cattara:
ieee .. le mutande ... ma si nun l'ho manco messe!!!
Trippa Onta:
(fa uno scatto afferra una balla e copre la Cattara) aaah ma alora quel che se vede ... Pipone teneteme che ... io vèdo 'n galèra ma l'amazzo!!
Pipone:
bono ... bono ... Trippa Onta che la sarta 'n calche magnéra rimèghiarà....
Gina:
o via Trippa Onta calmèteve che cor'una fodarina da gnente se sistema tutto...
Trippa Onta:
Fète vo ... ma si ce penso per bene ... o Cattara sè che te dico?
vu mette'l visitito trasparente??? e mettelo ... l' pèggio virà a chj t'amirarà!!! che quande le donne hano la tu età arebbono ma cuprisse ben bene!!! da chèpo ai piei!!!
Pipone:
o via Trippa Onta n' ve'nguastite ... pitosto arvedecce al 21 de sto mese a Portele e ... vo Cattara pel Teètro vistiteve come ve père ... ma per ni a Portele cupriteve bene e ... (rivolto a Trippa Onta) e ... fascèteve i piei!!!

DAL CANTON DE CA' DE FRÈTI

a cura di **Zeno Marri**

'L Ragiognére Bonifattore[1]!

Te pù fidère è'n brèvo Ragiognére!!!
gne dè ghjeci miglioni e lù l'ardoppia[2]
'n Cirtifichèti o Botti a tu piacere
t'aricchisce nsin che'l gozzo te scoppia.

Gigi da sempre gran risparmiatore
curse a la Banca e rintascò i guadrini
disse: questo è'n reghèlo del Signore
e al Ragionier consense[3] i migliuncini!

Bona furtuna gne disse'l Ragiognére
vò Padron Gigi ... sete affurtunèto
d'avè'nciampèto'n gran brèvo Banchjere!!

Ho artrovo'l Padron Gigi'ncolonnèto...
portèa'n cartello: "ABASSO'L RAGIOGNÉRE!!"
(cor'una mèna se tappèa 'l de ghjétro!!!)

(Morèle[5] de'na volta):
È vecchjo'l ditto che l'usci n'van tappèti
quande che i Bovi sòn bèlche scappèti!!![6]

(Morèle de mò[7]):
È nnutele tené l'usci tappèti
quande che i Tori sòn bèlche rentrèti!!!

Note:
(1) Bonifattore = benefattore
(2) l'ardoppia = li raddoppia
(3) consense = consegnò - v. consegnère
(4) d'ave'nciampèto ... = inciampato = incontrato per caso = anche 'nciampechèto, v. inciampère o anche inciampechère.
(5) Morèle = morale di una volta
(6) le porte non vanno chiuse quando i buoi sono scappati.
(7) Morèle ... = morale di ora
(8) È inutile tenere le porte chiuse quando i Tori sono già entrati.

Detti e proverbi del contado cortonese

A cura di Zeno Marri

- Chj se cavò la maglia de Marzo d'Aprile murì de pulmunite.
- Si vu fè'n dispetto a'n'amico ciccia de troia e legno de fico.
- Sghinghigno de cavallo e ragghjo de somèro.
- 'L vin bòno nn'ha bisògno de frasca.
- Gnènt'arosto tanto fume'l pottone e'l piducchjume.
- Mòie più agnelli che pequere.
- 'L padrone piducchjno fa stentère 'l contadino.
- T'arconosco disse'l culo a l'urtica!
- Le facènde se metton mèle disse'l rospo quande vidde aguzzère 'l pèlo
- Semmena mòlla la terra de chjucio e arè pruvisto'l roselo al ciucio.

TRATTORI Lamborghini MOTOCOLTIVATORI pasquali
EMILIO MACIGNI
CAMUCIA - Ossaia c.s. 20 - Tel. 0575/677898 CORTONA (AR)

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA - Tel. 0575/630334

ALBERGO – RISTORANTE
Portole
CERIMONIE – BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
★★★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Romano Santucci: il collega, l'amico

Preparati i lavori da iniziare il primo settembre, augurate buone vacanze, alle 13.30 di giovedì 27 giugno siamo usciti dalla Scuola Media Berrettini. L'anno scolastico 1990/91 era veramente concluso. Eppure avvertivo un disagio, una inquietudine non definita: mi mancava qualcosa. Tornando a casa, mi sentivo malinconica, troppo Così, all'improvviso, l'ho rivisto dentro di me.

Quante volte avevamo sceso insieme le scale dell'aula magna, quante volte ci eravamo detti: "tanto ci rivediamo in Cortona?".

Romano Santucci, il collega e l'amico, morto alcuni mesi fa, aveva occupato completamente la mia memoria, prima in modo indefinito, poi nettissimo. Abbiamo lavorato nella stessa scuola per quasi trent'anni, condividendo sempre le idee sulla didattica e sulla metodologia. La nostra amicizia è sempre stata salda, anche se "avara" di parole. Raramente lunghi colloqui, spessissimo brevi frasi, a volte anche da un'auto all'altra. Non ci serviva molto per capirci. Ricordo in particolare un giorno: gli telefonai per avvisarlo di un fatto poco gradevole nei suoi confronti. Ascoltò attentamente. Alla fine: "Grazie, Nella"; nient'altro, ma la sua gratitudine era sincera, profonda. Quindi nulla di superfluo, solo la sincerità, che fa tanto bene. Credo che questa nostra amicizia sia rimasta segreta, non avendo bisogno di orpelli, né dell'approvazione di alcuno.

Sapevo dei suoi interessi sportivi, della passione con cui seguiva i successi del nostro Antonio Tamburini, anche se con me non ne parlava, forse rifuggendo dal mettermi in imbarazzo data la mia ignoranza in materia. Della sua amicizia con gli allievi ero consapevole perché la costatavo. Si lasciava riempire la casa da loro, se la prendeva se non studiavano, ci soffriva. Metterli a parte delle sue ricerche sugli Inuit era sempre una gioia per lui e una volta non si peritò di portarli con il treno a conoscere Walter Maestrini, scrittore competente sull'argomento. Godeva intimamente dell'affetto degli studenti, non esternava mai la sua gioia.

Quando passo nei pressi della sua casa alla Maestà del Sasso, e ciò avviene quasi quotidianamente, vedendo le persiane sempre serrate, sento il cuore stringersi. lì non c'è più vita, non c'è più Romano, amico e collega sincero, da cui ho ricevuto molto bene. Un bene da non dimenticare.

Nella Nardini Corazza

Lettera di protesta

Riceviamo e pubblichiamo una lettera di protesta da alcuni studenti di ragioneria in relazione ad una serie di bocciature. Il documento è firmato ma per ovvi motivi viene pubblicato senza i nomi. E' doveroso comunque precisare che pari spazio sarà riservato alla scuola se intenderà da queste stesse pagine esprimere la sua opinione.

Siamo nel 1991 e proprio quest'anno l'Istituto Tecnico Commerciale di Cortona ha festeggiato il ventennale della nascita di questa istituzione scolastica molto frequentata.

Per questa occasione sono stati organizzati convegni e festeggiamenti ai quali hanno partecipato tutti gli alunni e docenti per ricordare tutti insieme questi anni gloriosi.

Ma dietro a tanto splendore e tanta scena c'è, come nella maggior parte dei casi, il rovescio della medaglia; sono infatti diventati ormai inosopportabili i soprusi e le ingiuste bocciature che, con molto disinvoltura, puntualmente si verificano.

In particolare quest'anno si è concluso molto male per numerosi alunni che sono stati le vittime di turno di alcuni signori professori, i quali durante l'anno hanno dimostrato di non saper porre l'attenzione ai problemi personali di molti ragazzi.

Ma è finita l'era del mutismo. Intanto hanno dimostrato scarsa sensibilità per problemi particolari di qualche alunno e, nonostante i venti anni della vita di questo istituto, dopo che nelle ufficialità si professano modernità e tecniche di avanguardia, la mentalità di molti professori è rimasta ottusa e chiusa a qualsiasi forma di rinnovamento.

Anche se problemi di bocciatura esistono in quasi tutte le scuole, nell'ITC di Cortona i ragazzi vengono colpiti più frequentemente, forse perchè, essendo molto numerosi, vogliono sfoltire le classi e aumentare le sezioni.

Ma la cosa più grave è che i professori per lo più rimangono indifferenti ai gravi problemi che possono assillare i ragazzi determinando così la causa di un brutto voto.

Sono questi atteggiamenti di sufficienza che fanno odiare la scuola fino a giungere al convincimento a pentirsi di essersi iscritti a questa scuola.

Abbiamo voluto esprire il risentimento anche a nome di quei ragazzi che come noi hanno subìto una grossa ingiustizia accompagnata da una terribile umiliazione.

E dire che sarebbe bastato un mezzo voto per dare a questi studenti la possibilità di credere ancora nella scuola e nei suoi valori.

Speriamo che con queste parole si sia riusciti a definire la natura di questo istituto.

Un gruppo di studenti

Nasce l'Associazione Amici della Val d'Esse

Dopo la costituzione dell'Associazione del Centro Storico di Cortona, un'altra zona del nostro territorio, nell'intento di valorizzare e salvaguardare le sue bellezze e il suo paesaggio, costituisce l'Associazione Amici della Val d'Esse.

L'iniziativa ha visto nella sua fase embrionale l'incontro con le popolazioni delle varie frazioni; successivamente l'associazione si è costituita secondo la legge alla presenza del notaio.

I promotori sono stati certamente coloro che avendo scelto questa porzione del comune a loro residenza, ne hanno preventivamente gustato la bellezza e pertanto sono tra quelli che maggiormente vorrebbero una migliore salvaguardia dell'ambiente.

Gli attuali soci sono una trentina, ma possono aderire tutti i cittadini residenti e siamo convinti che dopo una giusta fase di sospettosa attesa, molti parteciperanno con entusiasmo a questa iniziativa che non vuole sovrapporsi a organismi politici preesistenti ma intende stimolarli con suggerimenti e proposte.

Dopo la costituzione i soci si sono riuniti nella sala di circoscrizione di Pergo per fare il primo approccio e confrontarsi sulle problematiche da mettere in evidenza.

Sono nate così tutta una serie di proposte che via via verranno messe a fuoco e portate a conoscenza della popolazione.

Queste le principali iniziative:
in considerazione che terminate le scuole i ragazzi non hanno più possibilità di aggregazione, questa associazione ha in animo di organizzare qualcosa che possa servire a tenere insieme tutti i ragazzi della Val d'Esse. Considerando che troppo spesso la gente non utilizza in modo proprio i contenitori che il comune ha posto lungo le strade per la raccolta del vetro, l'associazione ha già provveduto a realizzare la pulizia intorno a questi contenitori e sta provvedendo a far stampare in tre lingue dei cartelli per invitare la popolazione ad un uso corretto di questi contenitori.

Inoltre hanno deciso di fare un censimento delle strade vicinali perché alcune sono impropriamente chiuse ed un censimento di discariche abusive nel territorio.

Queste sono state le principali iniziative studiate subito dopo la costituzione e i problemi trattati sono di tale importanza che sicuramente determineranno un momento di riflesssione positiva negli abitanti della Val d'Esse tale da convincerli ad essere parte attiva della associazione.

LAUREA

Il giorno 5 luglio, presso l'Università degli Studi di Perugia, si è laureato in Economia e Commercio Fabio Procacci discutendo la tesi: "La responsabilità della Capogruppo nel diritto interno e nella prospettiva comunitaria", *relatore prof.ssa M.T. Cirenei. Al neo-dottore, nostro concittadino, congratulazioni vivissime.*

Piazza Garibaldi, 9-10-11
Tel. (0575) 649359-640645
FOIANO DELLA CHIANA (AR)
TECNOCOPY
DI FRUSCOLONI A.
Concessionaria:
SHARP - COPYER - HITACHI - RICOH - SELEX
Rivenditore:
OLIVETTI - UNDERWOOD
Registratori di cassa fiscali omologati - Terminali di cassa
Macchine e arredamenti per ufficio - Fotocopiatrici - Telefax - Computers
Assistenza tecnica

ce. da. m. s.n.c.
di Ceccarelli Dario e Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458

" dal 1876 ... "
LORENZINI MOBILI
FORNITURE ALBERGHIERE E COMUNITÀ
CONSULENZE D'ARREDAMENTO
COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE E ROVERE
ANCHE SU MISURA
Via Gramsci 123 - Tel. 0575/630374
52042 CAMUCIA - CORTONA (AR)

Dalla prima pagina

Intervista con l'assessore Rachini

grandi nomi saranno valorizzati i compositori emergenti del panorama nazionale ed interanzionale. La creazione a Cortona, poi, di importanti opere musicali porrà la città al centro dell'attenzione. Cercheremo di contattare i massimi nomi del settore: Petrassi, Bussotti, Clementi, Cage, Miroglio, Castérède ecc.

Al centro, infine, intendiamo collegare uno stage estivo in collaborazione con università estere allo scopo di fornire ai giovani musicisti professionisti un momento importante di confronto tra scuole e culture diverse.

Questo interesse dell'Amministrazione Comunale per la musica classica è in qualche modo legato alla Associazione Amici della Musica?

Certamente. Questo nostro interesse è collegato all'attività della Associazione Amici della Musica con la quale collaboriamo positivamente già da qualche anno. In particolare mi piace sottolineare il positivo andamento della Scuola di Musica di Camucia, frutto di questa collaborazione. Quest'anno hanno funzionato ben tre classi di pianoforte ed altrettante di chitarra, mirabilmente coordinate dalla prof. Evelina Montagnoni e dal prof. Alessio Lanari.

Abbiamo molti giovani cultori di musica classica nel nostro comune. Avranno vantaggio dai programmi musicali dell'Assessorato alla Cultura?

Il nostro interesse per la musica classica è anche giustificato dai numerosi giovani che si sono avvicinati e che si avvicinano a questo tipo di musica. Alcuni tra questi, inoltre, hanno scelto di proseguire questa strada come concertisti professionisti e noi intendiamo valorizzare questo loro intendimento.

La rassegna estiva di quest'anno conferma questa nostra volontà con l'esibizione dei concertisti Lanari e Zucchini e certamente i programmi futuri terranno conto anche delle altre esperienze presenti nel territorio.

Nella Nardini Corazza

Riceviamo e pubblichiamo

Una violenta offesa alla cultura e al paesaggio cortonese

Gentile direttore de L'Etruria, durante il nostro piacevolissimo soggiorno a Cortona ho avuto modo di apprezzare L'Etruria. Anche se il nostro italiano non un granché ho capito chiaramente che il suo giornale persegue scopi di "democrazia diretta" come spesso si accenna dalla pagine del giornale. Noi riteniamo che tal modo di affrontare i problemi della "res publica" sia il vero modo di dare voce alle istanze degli amministratori e quindi di approfondire e risolvere i problemi. Visto che ci avviamo ad una Europa di tutti, ci consenta di esporle la mia istanza di base. Si tratta di una doverosa reazione ad un violenta offesa alla cultura ed al paesaggio cortonese. Infatti ho avuto modo, essendo ospite presso un agglomerato rurale (Novole di Montanare) di respirare un po' dell'aria culturale della Val d'Esse. Il fascino della Valle e la sua centralità rispetto ai luoghi celebri della Toscana e dell'Umbria, hanno fatto di quel soggiorno per tutti noi un avvenimento indimenticabile tanto che pensavamo di avviare ulteriormente presso quel luogo gli studenti della nostra facoltà per dei seminari e per dei periodi di riflessione e di studio. Tutti gli ingredienti sono stati perfetti salvo uno che ha profondamente turbato le quiete del luogo: a poche centinaia di metri di distanza è attiva una cava a cielo aperto per ghiaietto da costruzione che turba l'atmosfera della Valle. A parte l'evidente squarcio della collina, la polvere e il frastuono sono le conseguenze di questa attività che certamente non può essere legittima. Come possono, infatti, le autorità competenti tollerare un simile obbrobrio? Cosa può fare il suo giornale per segnalare autorevolmente l'abuso? Tutto quello che farà sarà comunque meritorio e potrà consentire ai nostri allievi di tornare a godere della cultura di Cortona. Allo stato attuale non abbiamo trovato di meglio che commentare e discutere con i nostri allievi questo obbrobrio assurdo e riscuotere così il più ampio consenso su come non si può offendere in tal modo la natura e la cultura della civilissima Cortona. Le mandiamo anche delle foto per rendere vistive le nostre osservazioni. Le giungano nel contempo i nostri cordiali saluti.

Prof. Hans Vermeulen, Dott.ssa Mies Van Niekerk, Ing. Grietie Dijkstra

L'EDICOLA di Nicola Caldarone

Strettamente riservata

È il titolo di un lungo e intenso servizio di Antonella Rampino, apparso sul noto mensile "Capital" della Rizzoli-Periodici del 7 luglio scorso.

Il servizio è abbellito da suggestive e originalissime foto di Alessandro Schinico. Per onestà, diciamo che quest'articolo sarebbe passato inosservato, almeno per il momento, se un lettore anonimo che evidentemente segue la nostra Rubrica e lo spirito che la sorregge, non ce l'avesse spedito generosamente.

Vi si parla, dunque, della Valdichiana, dei Centri più importanti e degli inquilini illustri che vi abitano. Per motivi di spazio ne pubblichiamo solo alcuni passaggi, che speriamo, non stravolgano lo spirito e la sostanza del servizio. E terminiamo il preambolo dicendo che il merito più valido, a nostro giudizio, della giornalista è stato quello di aver considerato la Valdichiana come un "unicum" e di aver messo in vetrina con lo stesso entusiasmo ora Lucignano, ora Monte San Savino ora Castiglion Fiorentino, ora Cortona; a quest'ultima forse ha concesso di più nel definirla la terra di Piero della Francesca, col pensiero rivolto, forse a Luca Signorelli.

La Val di Chiana è stata scoperta, come del resto molti altri angoli dell'Italia più bella e molto spesso proprio in Toscana, dagli anglosassoni, e questa è una cosa che fa stizzire gli immobilitaristi. Ma a differenza del Chianti, foresteria nella quale è d'obbligo il Queen English, qui si parla sopratutto la lingua di Manhattan. Sarà per via di quell'orizzonte nebbioso, che ricorda gli sbuffi di vapore che a New York arrivano dal ventre della terra, dando l'emozione come di passeggiare sul dorso di Moby Dick?

Se si chiede alle eminenti persone di questa colonia algonchina in Val di Chiana come mai l'abbiamo scelta e vi abbiano poi messo radici, si ottengono le risposte più snob. E cioè le più semplici. Claire e Thomas Sterling, per esempio, sono arrivati in qualità di scaccifantasmi. Lei è scrittrice d'investigazione, fiera di aver provato per prima le nefaste relazioni tra terrorismo dell'Ovest e servizi segreti dell'Est. Lui, un grande reporteur in Amazzonia e in Africa per libri etnico-naturalistici di grande successo. A loro si rivolse un amico, di cui è d'obbligo mantenere occulta l'identità, per allontanare il pericolo che nel non piccolo casale di sua proprietà, quasi un minuscolo borgo nei dolci colli intorno a Cortona, arrivasse il mitico e terribile Balthasar Klossowsky de Rola, in arte Balthus.

Il grande pittore aveva scelto Cortona, terra di Piero della Francesca, di cui è considerato degno epigono, come sua possibile residenza estiva, rivoluzionario scenografico di ville e castelli. Avrebbe fatto tanti di quei cambiamenti che agli Sterling non sarebbero mai, per fortuna, venuti in mente. E così un giorno di dieci anni fa i coniugi Sterling si inerpicarono in trattore fino al borgo, invaso di serpenti e scorpioni, col solo bagaglio di una tetera e due materassi.

Lo scrittore e critico musicale William Weaver invece, che è a Monte San Savino dal 1965, nella casa che si è fatto costruire in uno stile che ricorda molto quella della piccola colonia di scrittori americani nella campagna di Grasse, riflette e storicizza. "Siamo tutti arrivati qui su istigazione di uno straordinario amico", dice, "Il conte Umberto Morra di Lavriano aveva una bellissima e strana villa sotto Cortona. Un edificio fantastico, affrescato in stile romantico, nel quale Alberto Moravia scrisse, ammalato, gran parte de Gli indifferenti, *e che poi ha minuziosamente descritto ne* L'amore coniugale. *Morra invitava molto spesso me, Claire e Thomas Sterling, per il week-end. E noi eravamo felici di lasciare Roma alla sua dolce vita. Intanto cresceva la voglia di campagna.*

Del gruppo faceva parte anche Linda Passerini, vedova anglosassone del conte Passerini, che abita un appartamento privato al Palazzone, fortezza cinquecentesca che è sede distaccata, per congressi e corsi di studio, della Scuola normale di Pisa...

Per tutti l'appuntamento di rigore della stagione è con i concerti di apertura e chiusura del piccolo festival degli Incontri di Siena di Benedetta Origo. Nel cortile di villa La Foce si ascolta un quartetto, poi c'è una cena golosa curata dalla Locanda dell'Amorosa, e tra gli ospiti ci sono sempre donna Marella Caracciolo di Castagneto, Susanna Agnelli, e qualcuno giura di aver intravisto una volta perfino il principe Carlo. Altrimenti, per incontrarsi, oltre alla Locanda dell'Amorosa, che è l'albergo della zona, da qualche tempo c'è Il Falconiere: Definirlo un ristorante sarebbe giocare al ribasso. È un vero e proprio borgo, con cappella affrescata, limonaia, casa padronale che diventerà locanda, e vista strepitosa sulla valle, in fondo a una romantica strada sterrata alle pendici di Cortona. È il gioiello di due giovanissimi, Silvia e Riccardo Baracchi, che l'hanno ereditato e restaurato. Con i cuori tartufati alle erbette aromatiche, il colombaccio in salmi, le pernici alle bacche di ginepro e il filetto di cinghiale in aspretto di lampone hanno preso per la gola Amedeo d'Aosta, Germaine Greer, Anthony Burgess. Il centro di gravità in Val di Chiana è, comunque, Cortona, un'antica cittadina in pietra serena, borgo etrusco, e centro d'arte quattrocentesco, famosa per una delle fiere d'antiquariato d'alta epoca più importanti d'Europa. A Cortona, c'è anche Jeanne Severini, figlia del cortonese eccellente Gino Severini, e, a Cortona, arriva ogni anno, puntuale, sulle orme di Mozart e Goethe alla ricerca del Grande Oriente d'Italia, anche il presidente della Repubblica francese. François Mitterrand *viaggia in forma privata: a Cortona va a trovare un diplomatico francese, Alain Vidal-Nacquest, che è suo buon amico. A Farneta, forse una delle campagne più belle dela zona, Paul McCartney ha apena rilevato, non si sa per quale cifra, una proprietà. I nuovi inquilini sono pure i Paternò di Spedalotto: la madre della marchesa Silvia, moglie di Amedeo d'Aosta, ha appena preso una casa. I prezzi? Casali da restaurare quasi non se ne trovano più, e per uno in perfetto stato, già riattato, con qualche ettaro di terreno a uliveti, pare ci vogliano tra i 500 e i 750 milioni. Ne sa qualcosa Fernanda Nardelli Castaldi, una signora innamorata delle valli dipinte da Piero della Francesca, che in vent'anni ha messo a posto, restaurato e arredato una trentina tra mulini, fornaci, casolari: "Cortona è come Capri: è famosa in tutto il mondo", dice con soddisfazione. .....*

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
OPEL
TIEZZI
CAMUCIA (Ar.) Tel.630482
GM

IDRAULICA 2000 s.d.f.
di Persici Luca e Paolo
IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI
CALDAIE VAILLANT
Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

AGENZIA VIAGGI CORITO TOURS
Via Sandrelli 30/B - Camucia
Tel. 0575/604604 - Fax 604604

emmegiesse s.a.t.
di sandro e gianni morè
organizzazione ed attuazione convegni, congressi, meetings corsi di aggiornamento, gite escursioni ed altra attività similare nonché assistenza tecnica e supporto collaterale per impianti audio video sponsorizzazioni, ecc.
Tel. 0575/62412

■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
TECNOPARETI
Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ENERGIA: G.P.L.
Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani
Fornitura serbatoi 1000-2000-3000-5000
Progettazione - pratiche per autorizzazione VV.FF.
Via di murata 21-23 - 52042 Camucia (AR) Tel. 0575/603373-601788 Fax 603373

Una migliore conoscenza dei substrati impiegati in ortofloricoltura comporta meno rischi

Particolare attenzione merita la composta preparata in azienda

È certo che la conoscenza dei diversi tipi di substrati colturali e la scelta di quello più adatto ad ogni coltura, permette senz'altro di ridurre i rischi di produzione.

Non è tanto semplice, comunque, addentrarsi in un campo così vasto che, accanto ad argomenti ormai noti, ne presenta altri di altrettanta importanza. È ormai noto che in commercio esistono vari tipi di preparati specifici che permettono alla pianta di poter affrontare i vari momenti di sviluppo nella maniera ideale, preparati rivolti esclusivamente a piante con particolari esigenze oppure dei substrati che possono essere impiegati nelle più recenti tecniche colturali quali l'idrocoltura o la produzione fuori suolo.

Ancora oggi quindi lo sviluppo delle piante avviene tramite substrati a base di terra da giardino o torba. Si tratta comunque di materiali diversi che possono dare entrambi ottimi risultati nel caso in cui si tiene conto delle loro differenze e si operi quindi in base ad esse. Da ricordare che i substrati a base di terra vera e propria hanno, rispetto alla torba pura, un rapporto peso/volume più elevato e minore porosità. Tutto ciò fa sì che, a seconda del materiale impiegato, i risultati delle analisi del substrato debbono essere valutati in modo diverso.

Si è potutto constatare che, soprattutto nelle colture a ciclo lungo, un terriccio può essere arricchito di sostanze nutritive e sali minerali in maggior misura della torba pura, senza che le colture risultino danneggiate da salinità eccessiva.

La causa di tale fenomeno va ricercata nel diverso legame che gli elementi nutritivi instaurano nei confronti dei due substrati.

Quando la terra è presente in abbondanza la maggior parte delle sostanze viene assorbita dalle particelle argillose e resta così disponibile per la pianta soltanto indirettamente. Nella torba invece la più bassa capacità di scambio fa sì che un maggior numero di sostanze rimanga in soluzione permettendo così un più facile assorbimento delle stesse da parte delle radici. Quindi l'influenza del substrato sull'assorbimento radicale è particolarmente rilevante nelle colture a ciclo lungo. Che un terreno contenga una determinata quantità di elementi nutritivi non significa quindi che gli stessi siano disponibili per le piante.

Questa realtà è da tempo oggetto di studi e ricerche e discussioni. Anche se non si possono considerare precise sotto il profilo prettamente scientifico, l'esperienza pratica dimostra che le metodiche in uso forniscono dati che il coltivatore può considerare affidabili. Elevate concentrazioni saline o di sostanze nutritive, sono meno pericolose tanto più il substrato di coltura è ricco di terra vera e propria mentre vanno considerate critiche se i vegetali crescono in torba o miscele ricche di torba.

Al contrario, concentrazioni molto basse di sostanze nutritive sono da ritenersi più dannose in presenza di terra che in presenza di torba. Quest'ultima infatti rende le sostanze utili più accessibili alle piante a breve termine, mentre il primo tipo di substrato le libera soltanto a lungo termine.

I substrati di produzione industriale hanno, quindi, in anni recenti portato al rapido abbandono delle composte preparate in azienda. Il contenuto dei sacchi accatastati nel magazzino è garantito dal fornitore: materiale dalle caratteristiche costanti privo di infezioni, a volte pre-concimato e comunque sempre concimabile secondo una precisa ricetta.

Tuttavia ricorrendo ai substrati pronti va sprecata una grande quantità di materiale che potrebbe essere utilizzato se riciclato adeguatamente, soprattutto in tempi in cui si comincia a parlare di torbiere da salvare e quindi di possibili riduzioni nella disponibilità di torbe.

Una particolare attenzione merita quindi la tradizionale composta preparata in azienda con rifiuti organici vari. Per piccoli impieghi è possibile compostare residui vegetali erbacei legnosi mediante l'aggiunta di regolatori o attivatori della fermontazione che si trovano in commercio. È opportuno provvedere allo sminuzzamento dei materiali più grossolani e arricchire la massa di una soluzione nutritiva completa; occorre rivoltare sovente la massa per permettere un buon arieggiamento. Al termine del periodo di compostaggio, variabile da tre a sei mesi a seconda delle condizioni ambientali e del materiale di partenza, si ottiene un prodotto ricco di elementi nutritivi e che può essere impiegato sia come componente di substrati che come ammendante organico.

L'utilizzo della composta aziendale, anche se laborioso, acquista così un interessante significato economico. Inoltre il riciclaggio non è soltanto la parola d'ordine degli ecologisti. Infatti, molte amministrazioni comunali attuano già la raccolta diffrenziata del vetro, della carta, delle pile elettriche, dei farmaci scaduti per riutilizzare il riutilizzabile e non inquinare la gran massa di rifiuti.

Raccolta differenziata del materiale organico e compostaggio sono stati proposti con una certa incisività ai giardinieri dilettanti a partire dai primi anni '80. Adesso l'idea è valida anche per i professionisti.

Francesco Navarra

Osservazioni meteorologiche

Un mese, quello trascorso, un po' migliore del mese di maggio. Ci siamo trovati, dunque, per quasi tutto il periodo di fronte ad una specie di indecisione meteorologica che non ha permesso all'estate di esplodere proprio il 1° giugno, data di inizio dell'estate meteorologica e climatologica, data diversa da quella astronomica (21 giugno)

E da far rilevare comunque che quasi sempre la prima metà di giugno è stata sempre improntata a marcata instabilità atmosferica e quest'anno il fenomeno si è presentato più accentuato, la tabella ne è un esempio tangibile. Ma un miglioramento si è avuto sul finire del mese ponendo fine all'indecisione, nonostante un lieve cedimento negli ultimi due giorni.

Ma ogni medaglia ha un suo rovescio. Infatti l'elevata temperatura e il tasso di umidità relativamente alto, hanno fatto soffrire un po' di afa specie nelle prime ore notturne. Per dovere di cronaca diciamo che la sensazione dell'afa non è legata alla sola temperatura o alla umidità. Se è vero che una elevata umidità ostacola l'evaporazione della traspirazione, la sensazione dell'afa è legata anche all'assenza di vento.

Il caldo, associato a vento, è meno sentito poiché la corrente espelle lo strato di aria calda che si trova tra i vestiti e il corpo, e in più accellera l'evaporazione cutanea. Se in aria secca una temperatura di 30° c. è sopportabile, non è la stessa cosa in aria molto umida anche ad una temperatura disoli 24° C. Quindi l'optium del benessere fisiologico si ha con una umidità del 50% circa e una temperatura compresa tra i 18 e i 24° C. A parte quese brevi precisazioni ricordiamo che, nonostante il miglioramento dell'ultimo periodo, la temperatura si è mantenuta al di sotto della media stagionale e di quella registrata nello stesso periodo. Le precipitazioni anch'esse sono state registrate in flessione rispetto alle medie climatiche e a quelle registrate nel giugno '90. L'umidità relativa relativamente alta. Da far registrare una grandinata nel giorno 17.

Dati statistici. Minima: 10.9 (+1.4), massima: 28.5 (-2.5), minima media mensile: 14(+0.1), massima media mensile: 22.9 (-0.8), media mensile: 18.4 (-0.4), precipitazioni: 42.44 (+ 17.64).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Giorno	Temperatura min	Temperatura max	Variazioni al 1988 min	Variazioni al 1988 max	Precipitazioni in mm	Umidità % max	Umidità % min	Aspetto del Cielo
1	13	22.7	1.7	0.8	—	70	45	P. Nuv.
2	12.5	21.5	1.2	-0.7	—	70	50	Nuvoloso
3	11.8	20	-0.5	-1.2	2.61	77	70	M.Nuv.
4	12.2	19.3	-0.3	-1.5	0.13	82	55	M. Nuv.
5	12	18.7	-0.5	-3.1	3.48	80	78	M. Nuv.
6	11.8	16.5	-0.5	-1.9	6.52	92	82	M.Nuv.
7	17	18.7	-1.7	-2.8	7.53	82	58	Coperto
8	12	16.8	-0.5	-3.2	8.69	98	65	Nuv.Var.
9	12	22	0.3	—	—	70	50	Sereno
10	12.8	22.2	1.3	1.4	—	70	55	P. Nuv
11	14.8	21.3	5.3	0.4	4.35	82	78	Nuvoloso
12	13.8	23.5	1.3	4.1	—	80	55	P. Nuv.
13	14.5	24.5	3.2	4.8	—	75	50	Sereno
14	14.5	25.5	3.1	2.5	—	68	50	Sereno
15	15	25.5	3.5	6	—	68	45	P.Nuv.
16	17.2	26.9	5.5	5.1	—	65	43	Nuvoloso
17	17.8	23.7	5.3	0.5	4.78	65	58	Nuvoloso
18	11.9	21.9	-1.8	-2.6	—	68	45	Nuv. Var
19	11	21.1	-3.7	-4.7	—	70	45	Nuv. Var.
20	10.9	20.7	-5.4	-6.5	—	72	47	Nuv. Var.
21	13	23	-4.3	-2	—	77	52	P. Nuv.
22	14.2	26	0.7	0.3	—	70	47	P. Nuv.
23	16.2	27	-0.1	1.8	—	70	45	Sereno
24	16.5	27	1	0.2	—	65	48	Sereno
25	17.2	28	0.3	1	—	67	47	Sereno
26	18.5	28.5	—	0.5	—	71	45	P.Nuv.
27	17.8	27.5	-0.7	-1.3	—	70	49	Nuvoloso
28	16.8	25.7	-2.2	-3.1	—	70	40	Nuvoloso
29	14	21.5	-4.5	-9.5	4.35	68	44	M. Nuv.
30	11	21.6	-7.5	-8.9	—	65	42	P. Nuv

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483
CORTONA
BIANCO VERGINE VAL DI CHIANA
Orario di vendita: 8/13 - 15/18 Sabato 8/12
CORTONA
VINO DA TAVOLA TOSCANO

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegna solo noi
Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

CORTONA
BRUSCHETTA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
PRESSATO A FREDDO
CANTINA SOCIALE DI CORTONA
Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/630370
Orario di vendita: 8/13 - 15/18
Sabato 8/12

Simposio di psichiatria italo-tedesco

L'ultima settimana di maggio presso la scuola Fachhoch schule di Colonia (Germania) si è svolto un interessante simposio bilaterale sul tema "Leggerezza e pesantezza del rapporto con utenti psichiatrici e portatori di handicap".

La nutrita partecipazione di operatori della USL 24 di Cortona e di quella di Sansepolcro ha permesso ai colleghi tedeschi di cogliere un importante momento di riflessione dell'operato italiano, infatti, già dall'ottobre 1990 esiste una collaborazione e scambio di esperienze veramente interessante specie nell'ambito della psichiatria dove il modello aretino è diventato famoso anche in Germania. Al dott. A. D'Arco primario dell'USL 24 e al dott. C. Bondioli primario dell'Unità di Psichiatria di Sansepolcro è stato affidato l'incarico di introdurre il simposio.

Il dott. Bondioli, dopo un'accurata premessa sulla legge 180 e il suo cammino dopo dieci anni dalla sua attuazione, è passato a descrivere l'importanza della legge e i risultati che sono stati confermati dai presenti.

Spettava al dott. D'Arco l'illustrazione e relativa spiegazione di alcuni grafici eloquenti, dove era riportata l'intera rielaborazione dei dati più significativi della nostra USL in questo decennio post 180.

L'aumento del 335% delle prestazioni in generale nel decennio 80-90 è stato il dato più sorprendente che ha stupito i colleghi tedeschi.

Basti pensare che tutt'oggi in Germania e in special modo a Colonia (una città con un milione di abitanti) esistono ospedali psichiatrici al cui interno persistono reparti "chiusi", nell'ospedale psichiatrico visitato dalla delegazione italiana in un anno ci sono stati 1600 trattamenti sanitari obbligatori, rimane difficile dunque comprendere come in un'area se pure molto più ristretta come la USL 24 (di poco meno di 50.000 abitanti) da circa un anno e mezzo non si effettuano T.S.O.

Per ciò che riguarda strutture e mezzi nulla da dire, infatti, nell'area tedesca non sussistono problemi finanziari nell'ambito della psichiatria, le strutture situate alla periferia di Colonia sono praticamente immerse nel verde e il problema di carenza di personale sia medico che paramedico non esiste.

Indubbiamente da segnalare sono però i concreti problemi per ciò che riguarda la scarsa collaboraeione fra operatori che operano all'interno di strutture e personale che lavora all'esterno, dal momento che esiste ancora una grande diffidenza verso la gestione psichiatrica territoriale. I pochi centri di accoglienza (chiamati così) sono tre e sono esclusivamente da strutture e personale privato. All'interno di essi con estenuanti turni diurni, si riesce ad gestiti accogliere un parte delle richieste di assistenza senza alcun collegamento con i terapeuti. La cosa che più determina la differenza dalla nostra struttura e senza dubbio la mancanza di informazione tra operatori.

La visita di lavoro effettuata dal nostro personale in alcune strutture è stata senza dubbio una conferma della classica impronta tedesca, nulla da criticare per quanto riguarda strutture e personale, perché da quello che abbiamo potuto vedere c'è sembrato proprio tutto "quadrato" (ironizzando, si potrebbe dire come da noi) la visita è proseguita in una casa famiglia dove la struttura con tanto di piscina e sauna (!) ospitava 42 persone: il fatto ha destato non poche discussioni, perché a parere nostro ci sembrava eccessivo il numero di persone ospiti, anche se le strutture non lasciavano dubbi per l'accoglienza e per lo spazio, ma la nostra critica era senza dubbio motivata dall'assenza di calore familiare.

La visita si concludeva sempre con l'immancabile caffè!! E la tavola rotonda dove ospiti e collaboratori bersagliavano con una valanga di quesiti i nostri operatori.

Il problema della integrazione dei bambini con handicap nelle scuole è stato dibattuto dalle psicologhe Belloni e E. Farnetani e dalla Direttrice Didttica di una scuola biturgense. Per la USL 24 erano presenti la dott. P. Bevilacqua, psichiatra e l'inf. prof. Santicciolì Marco. Agli incontri sono spesso stati presenti gli studenti della Fachhoch schule. La delegazione aretina ha rinnovato l'invito al dott. Lazarus responsabile dell'Ist. universitario di Pedagogia Sociale di Colonia a recarsi a Cortona e Sansepolcro in previsione di una iniziativa più allargata a livello internazionale che si dovrebbe tenersi a Cortona in data da definirsi.

Sampson

Nella foto:
la delegazione italiana

Il Centro Storico ringrazia

Spartaco Franceschini

Da oltre un mese è stato sistemata dalla Circoscrizione n. 1, fuori porta Colonia, una Pianta della Città di Cortona, disegnata con quella precisione artigianale e con quella raffinatezza artistica che fanno del suo autore, il concittadino Spartaco Franceschini, uno degli abili decoratori della nostra zona.

Spartaco Franceschini, qualche anno fa, accettò, con quella disponibilità e attaccamento alla sua Cortona, già verificate in altre circostanze, l'invito dell'Associazione del Centro Storico a voler predisporre un'altra Pianta della Città da sistemare in uno dei punti più strategici per i turisti.

Ora l'opera è al suo posto e si lascia apprezzare per la chiarezza e la linearità della composizione strutturale e per quei disegni di Palazzi storici, Chiese, Monumenti, realizzati con mano esperta e gusto da artista.

A nome di tutta Cortona, l'Associazione ringrazia Spartaco Franceschini, con la speranza che altri cortonesi in altri campi seguano il suo esempio.

La classifica

Il sorpasso è avvenuto! Gabriele Menci ha raggiunto i 50 punti, mentre Carlo Nardini è rimasto a 40. Si è trattato però di una "lotta" impari poiché Menci è stato presente in ogni numero del giornale, mentre Nardini ha pubblicato solo 4 articoli 7in sei mesi.

Sempre buone le posizioni degli autori dialettali e dei collaboratori delle pagine locali.

Invitiamo ancora i lettori ad inviarci cartoline per delineare sempre meglio le posizioni e "preparare" il terreno al futuro vincitore del premio "Benedetto Magi".

Questa la classifica:

Gabriele Menci	**50**
Carlo Nardini	**40**
Ivan Landi	**37**
Mario Ruggiu	**34**
Leo Pipparelli	**28**
Federico Giappichelli	**26**
Santino Gallorini	**22**
Roberto Ristori	**19**
Romano Scaramucci	**15**
Rolando Bietolini	**10**
Augusto Calvani	**8**
Giuliana B. Caleri	**6**
Alvaro Fratini	**5**
Franco Marcello	**4**
Martine Billi	**4**
Giuseppe Tremori	**4**

Premio giornalistico Benedetto Magi
(VOTARE CON CARTOLINA POSTALE)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 13 del 15 Luglio 1991.

Loris Brini	☐	Santino Gallorini	☐
Ivan Landi	☐	Sergio Grilli	☐
Leo Pipparelli	☐	Federico Giappichelli	☐
Mario Cattelino	☐	Martine Billi	☐
Gabriele Menci	☐	Mario Ruggiu	☐
Domenico Baldetti	☐	Romano Scaramucci	☐

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a:
Giornale "L'Etruria" C.P. 40 - 52044 Cortona (Arezzo)

Mittente: Nome e Cognome _____

Via _____

Città _____

Protesta il capogruppo DC

Caro Direttore,
in merito all'articolo, recentemente apparso nell'Etruria, in cui hai fatto esplicito riferimento ad una "Caporetto" di alcuni "Senatori" D.C. del Consiglio Comunale, devo, per amor di cronaca evidenziare alcuni aspetti.

Preciso, in primo luogo che non desidero affatto render note insignificanti discussioni interne al Nostro Partito e pertanto mi asterrò dal fare una cronaca spicciola che, tra l'altro, non interesserebbe il grande pubblico. Le informazioni in merito al nostro atteggiamento sono state fornite, in seguito, a tutti gli iscritti, a questo comporatamento dovresti sentire il bisogno di allinearti anche tu, che sei ugualmente iscritto alla DC, mentre sembri ignorare i più elementari doveri.

In secondo luogo devo constatare, ancora una volta, come ormai L'Etruria abbia perso di vista gli interessi generali, mentre sponsorizza i personaggi più diversi, a secondo delle tue momentanee simpatie e dei tuoi umori.

Non ritengo giusto attaccare direttamente le persone, sperando che queste scendano nell'arena... magari incrementando così la tiratura.

Il consenso alla mia persona e dall'attuale maggioranza che guida il partito, lo aspettiamo dagli elettori che, son certo sapranno ben valutare chi si batte con onestà e coerenza, quotidianamente, nell'esclusivo interesse della popolazione cortonese.

Non è stato certamente per paura o vigliaccheria che abbiamo evitato un abbassamento del livello della discussione, ma solo per un sincero attaccamento al nostro partito.

Il problema non essere "senatori o deputati" ma è quello di avere capacità politica da mettere al servizio della collettività.

Con questo spirito andiamo alla ricerca di un coinvolgimento dell'intero partito, se esso, però non verrà compreso, il nostro impegno resterà comunque quello di sempre.

Cordialmente.

Domenico Baldetti
Capogruppo D.C.

Ed anche il segretario di Teverina

Caro direttore,
nell'articolo pubblicata sul n. 11 del Suo periodico "La ritirata dei senatori;,, si indica la Sezione di Teverina quale esempio di sezione "fantasma" nel territorio del Comune di Cortona.

Per Sua conoscenza, ed eventuale conoscenza di altre persone che sembrano estranee alla situazione locale, desidero farle sapere che, oltre a motivi storici, che fanno della zona della montagna e della sua popolazione una parte di grande importanza dell'intero territorio comunale, la Sezione di Teverina, come numero di iscritti alla Democrazia Cristiana (non sto a precisarne il numero), non è certo la più piccola della struttura organizzativa comunale è però quella con componenti più anziani.

Questo non è tanto colpa degli iscritti al partito quanto della nostra Amministrazione Comunale che ha penalizzato la montagna costringendo la popolazione, per motivi di lavoro e logistici, ad "emigrare" altrove dove è più facile vivere.

Spero che Lei non sia dalla parte di chi, direttamente o indirettamente, sostiene e appoggia una politica di questo genere.

Per quanto riguarda, infine, la partecipazione della piccola Sezione di Teverina alla vita politica, organizzativa e istituzionale, Le basti sapere, visto che sembra non esserne a conoscenza, che nel territorio di competenza, la Democrazia Cristiana è da sempre il "primo" dei partiti per consenso elettorale ed è riuscita, quando il PSI non ha fatto scelte diverse della sua linea nazionale, anche ad amministrare la Circoscrizione della Montagna, e questo ci sembra, sempre con il più alto consenso della popolazione, che ha visto nei rappresentanti della Democrazia Cristiana persone dignitose e rispettabili.

Il Segretario DC della
Sezione di Teverina

Pubblichiamo la lettera del Capogruppo DC, Domenico Baldetti rallegrandoci perché finalmente qualcuno si sta svegliando. Ma la maggioranza del gruppo consiliare legge male quando parla di una Caporetto dei senatori.

In verità su quell'articolo si parlava di ritirata quatta, quatta dei senatori.

L'aver constatato il brillante risultato di pubblico realizzato nei due dibattiti organizzati dai quattro consiglieri comunali (di minoranza interna) deve aver dato alla maggioranza la sensazione di una "Caporetto politica".

Anche il segretario di Teverina protesta per aver riportato un intervento sul quale si diceva che la sezione DC di Teverina era una sezione fantasma. Ebbene oggi possiamo dire che sono iscritti a Teverina 10 persone, cinque delle quali legate tra loro da vincoli di parentela. Dei 10, comunque 4 abitano in montagna, 5 a Cortona e 1 in una frazione a valle. Dunque, è o non è fantasma?

Prima Comunione
Manibus, oh, date lilia plenis.

(Dante - Purgatorio XXX, 21)

Oh si, spargete gigli e piene mani,
chè ha rallegrato il core,
vedere in San Domenico stamani
l'incontro di quei bimbi col Signore!

Di bianche, lunghe tuniche vestiti
sono sfilati in breve processione,
in mezzo ai loro parenti li riuniti,
con compostezza e tanta devozione...

Recava in mano ciascuno un bianco fiore
dal lungo stelo, colto nel giardino,
che testimonio fosse dal candore
dell'animo innocente del bambino.

Ai piedi dell'altare fermò la schiera
il celebrante ed inquisì su loro,
se fosser preparati e in qual maniera.

Rifulsero i colori e brillò l'oro

dei Santi da Lorenzo pitturati:
rispose alle domande una pia donna,
esser del tutto buoni e preparati;
sorrise dal dipinto la Madonna!

Alla divina mensa furo ammessi;
fu tutto un tripudiar di suoni e canti,
mandò il Signore in terra i propri messi,
fu festa grande in ciel, festa tra Santi!

C'era tra i nove un Marco caro a noi,
a confermar la fede religiosa,
quella che fu, per tutti gli avi suoi,
musica e santa, fulgida e radiosa.

Dr. Loris Brini

Il cinema non va in vacanza...
... Vai in vacanza al cinema!!!

Anche quest'anno con l'arrivo dell'estate è tornata la piacevole consuetudine del cinema all'aperto. I film in programma sono quelli che hanno avuto maggiore successo durante l'ultima stagione una serata interessante al fresco del Parterre. Ce n'è per tutti i gusti da rivedere o vedere per la prima volta.

I film in programma all'"Arena Giardino Cortona" sono stati opportunamente predisposti e proposti dal Comune di Cortona, dall'Accademia degli Arditi e dall'A.P.T. di Arezzo. Come sempre in caso di maltempo i film saranno proiettati presso il cinema "Teatro Signorelli".

Ecco adesso i film in cartello fino al 4 agosto (nel prossimo numero riporteremo i titoli dell'ultima parte del programma stagionale).

Come potete notare di molti film abbiamo già parlato proprio dalle colonne della nostra Rubrica, per cui questa volta ci limiteremo alla sola segnalazione. Buon Divertimento!

Martedì 16 luglio	Verso sera
Mercoledì 17 luglio	Cuore selvaggio
Giovedì 18 luglio	Havana
Venerdì 19 luglio	Bix
Sabato 20 luglio	Suore in fuga
Domenica 21 luglio	Pazzi a Beverly Hills
Lunedì 22 luglio	Memphis Belle
Martedì 23 luglio	La creatura del cimitero
Mercoledì 24 luglio	Allucinazione perversa
Giovedì 25 luglio	Taxi Blues
Venerdì 26 luglio	Volere Volare
Sabato 27 luglio	Babar
Domenica 28 luglio	A letto con Madonna
Lunedì 29 luglio	La doppia vita di Veronica
Martedì 30 luglio	Predator 2
Mercoledì 31 luglio	Il marito della parrucchiera
Giovedì 1 agosto (Teatro Signorelli)	L'Esorcista III
Venerdì 2 agosto (Teatro Signorelli)	Paprika
Sabato 3 agosto (Teatro Signorelli)	La carne
Domenica 4 agosto (Teatro Signorelli)	La recluta

Voglia di cavallo

Il progresso, i fatti di tutti i giorni ci fanno sempre più pensare a quello che ci circondava qualche tempo fa. Molti per tornare in luoghi particolrmente affascinanti, pieni di verde, con il cinguettare degli uccelli nelle orecchie, hanno pensato di fare delle belle passeggiate insieme ad un amico, mitico nell'era antica, il cavallo e con esso hanno ritrovato una tranquillità e un sano modo per bilanciare la vita di oggi programmando il tempo libero per i giorni futuri.

Certo possedere un cavallo non è cosa facile per tutti.

I motivi sono tanti, ma c'è chi ha pensato di facilitare il tutto consentendo a chi lo vuole di trascorrere ore insieme al nuovo amico. E così via per sentieri, pianure e colline a contatto di quella natura che ci necessita ora più che mai.

Chi volesse fare questa esperienza può rivolgersi nella nostra zona a diversi centri specializzati. Eccovene alcuni:

- Il Comanchero Ranch, diretto da Franco Caneschi (tel. 0575/604447),
- Il Centro di Equitazione di Jane Attwood (tel. 0575/616088,
- Marcello (tel. 0575/610048).

Ci sono poi dei magnifici itinerari che potrete realizzare:

Primo itinerario: Bobolino, Cappuccini, Fortezza. Durata 3 ore, zona collinare. Percorso carrareccia, mulattiera, sentiero, asfalto. Accessibilità auto parziale. Andatura in condizioni ottimali 70% passo, 20% trotto, 10% galoppo.

La prima parte del percorso conduce a scoprire, man mano che si avanza, la grandiosa cupola rinascimentale di S.Maria Nuova. Procedendo tra i lillà e il verde che seminasconde ville antiche e casette dal tetto in lastre di pietra, si giunge al convento delle Celle o dei Cappuccini. Nel silenzio più assoluto, si scende da cavallo per saggiare, con piede discreto e rispettoso per l'atmosfera di potente spiritualità emanata dalle pietre e dai muri, il selciato che ricopre quella che fu la cella di S.Francesco quando dimorò in questo monastero da lui fondato. Poi si riparte per la cima del colle, alla volta della Fortezza dei Medici, che troneggia tra le ginestre. Ai suoi piedi, la Basilica di S.Margherita, fondata dalla stessa santa nel XIII secolo. Da qui lo sguardo è libero di perdersi fino alle vette dell'Amiata.

Secondo itinerario: Fortezza, Palazzone, S.Angiolo. Durata 3 ore. Zona collinare e pianeggiante. Percorso asfalto, carrareccia, sentiero. Accessibilità auto parziale. Andature in condizion ottimali 50% passo, 30% trotto, 20% galoppo.

Nella zona delle ville antiche dagli stupefacenti parchi, si parte percorrendo una stradetta fiancheggiata di cipressi da cui si capta il chiarore del sole sulle acque del Trasimeno. Tra ulivi, gigli e piante grasse si raggiunge il Palazzone Passerini, villa principesca del quindicesimo secolo, e poi la Pieve romanica di S.Angiolo, dell'undicesimo secolo. Profumi forti di essenze selvatiche - timo, salvia, mentuccia - addolciscono la pausa di riposo per cavalli e cavalieri, sulle sponde del ruscello che taglia in due l'antico borgo di Metelliano.

Terzo itineario. Mura, Porta Montanina, Poggetto. Durata 3 ore. Zona collinare. Percorso asfalto, carrareccia, sentiero, selciato. Accessibilità auto parziale. Andature in condizioni ottimali 80% passo, 20% trotto.

È un itinerario che possiamo definire "urbano", poiché si snoda essenzialmente nella zona della città alta. Il percorso è quindi particolarmente emozionante e conduce alla scoperta di bellezze artistiche veramente mozzafiato. Il tragitto lungo le mura, subito sotto la fortezza, presenta qualche tratto un po' ripido e stretto. La direzione è quella della duecentesca Porta Montanina, oltreppassata la quale ci si trova al Poggetto, la parte alta della città. Questo è un luogo di bellezza e di pace spirituale davvero unico: vi si trovano tre monasteri di clausura e la chiesa di S.Niccolò, la cui edificazione data, all'incirca, 1440.

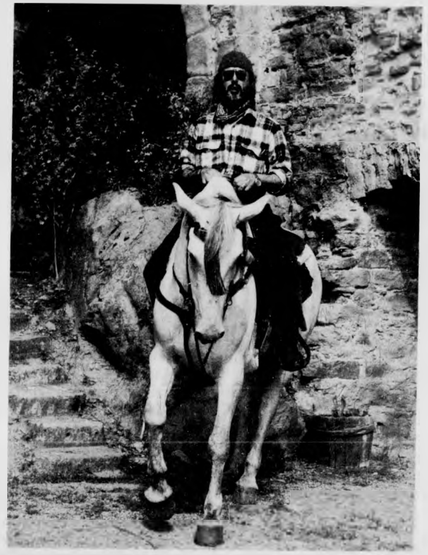
Quarto itineario: Tombe etrusche. Durata 3 ore. Zona collinare e pianeggiante. Percorso asfalto, sentiero, carrareccia. Un guado. Accessibilità auto parziale. Andature in condizioni ottimali 80% passo, 20% trotto.

È un tracciato parzialmente su asfalto, ma sempre costeggiato dalle terrazze degli ulivi. Conduce alle tombe etrusche della Tanella di Pitagora (costruita tra il III e il II secolo a.C.) prima, e ai due Meloni del Sodo poi. Il primo di questi data tra il VII e il VI secolo. Il secondo è invece l'unica tomba etrusca che conservi elementi scultorei decorati. Sono infatti emersi da alcune settimane i resti di un altare monumentale a terrazza, costituito da sei gradini ai cui lati posano due blocchi scolpiti con scene di lotta tra uomini e mostri. Una vera pacchia per il mondo scientifico del settore che focalizza oggi su Cortona molte delle sue attenzioni.

Quindi tutti in sella, alla ricerca della natura, che quando ci sembra perduta, è a noi vicina più che mai.

(*Gli itinerari sono stati tratti dal giornale:* Sperone e Cavallo, *anno* XX, n. 5).

Alberto Cangeloni



A Massimo Del Gobbo - difensore del Cortona-Camucia

Il premio Champion 91

Massimo, nato a Cortona il 28 gennaio 1971, difensore puro sangue del team arancione. Ha percorso la strada delle "Giovanili" del Cortona-Camucia: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, Under 18 ed oggi titolare nella prima squadra.

Si è espresso con serietà accompagnata da umiltà. Un vero atleta, riconosciuto come tale, negli ambienti sportivi locali, provinciali e regionali.

La sua professionalità è stata convalidata dal Referendum Champion 91, organizzato dalla Gazzetta di Arezzo. È arrivato secondo del Gruppo A, riservato al calcio - atleti di squadre dei Campioni di Promozione, ed ha riportato 4598 voti.

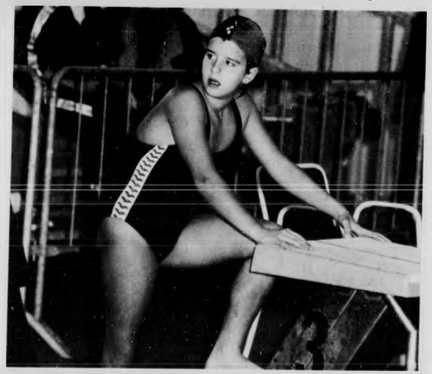
Auguri Massimo, continua così. Ambiti traguardi ti aspettano.

Medaglia d'oro

Amorini Federica (1980) -C.N. Cortona, dopo aver vinto la prova regionale dei 50 metri farfalla, ha rappresentato la Toscana nel I Trofeo Nazionale Scuole Nuoto tenutosi a Terni sabato 29 giugno con 17 regioni partecipanti, vincendo la medaglia d'oro con un ottimo 30'5".

Brava Federica. Tanti complimenti da tutti gli atleti del gruppo agonistico della Piscina Comunale di Camucia.

La Segretaria del Gruppo Agonistico



EDILTER srl
IMPRESA COSTRUZIONI
Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

CAVALLO e CAVALIERE
SELLERIA
TUTTO PER L'EQUITAZIONE
Via R. Elena, 83 - CAMUCIA (AR)
Tel. 0575/630384

Centro assistenza caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Loc. CAMPACCIO, 40 - Cortona (AR)

Alfa Romeo
Concessionaria per la Valdichiana
TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Antonio Tamburini: ottimo IV posto a Pergusa

Con la gara che si è svolta a Pergusa, in Sicilia, il campionato di formule 3000 è giunto al giro di boa; sono già state disputate infatti ben cinque delle dieci gare previste per quest'anno.

In questa occasione abbiamo voluto riportare, in un'intervista, direttamente le impressioni del pilota cortonese e sulla gara e sulla prima parte del campionato.

Come si è svolta la gara di Pergusa?

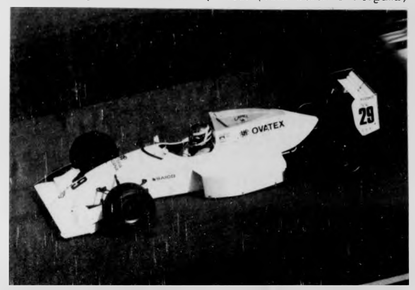
Le prove non sono andate bene. Il motore della mia macchina presentava gli stessi inconvenienti della gara al Mugello. Cronometro alla mano, riuscivo ad andare nettamente più veloce degli altri all'uscita del tratto misto mentre poi nel rettilineo ero più lento. È stata decisa alla fine delle prove la sostituzione del motore almeno in vista della gara. Purtroppo sono partito in quattordicesima posizione ed è stata dura risalire.

In gara nei primi giri sono riuscito a passare quattro o cinque macchine tra cui quelle di Menu, Frentzen, Aiello ed anche Hill; alcuni concorrenti hanno subito dei guasti ed alla fine sono riuscito a strappare la quarta posizione.

Negli ultimi giri, avendo cambiato la centralina, mi sono trovato con poco carburante e pur essendomi portato a ridosso di Bugatti non ho potuto attaccarlo decisamente per la terza posizione: indubbiamente una bella gara sino a questo momento la più entusiasmante del campionato.

Cinque gare sono metà campionato; cosa speri per il prosieguo?

È indispensabile lottare per le prime tre posizioni e ottenere una buona classifica finale. Recrimino un po' sulle gare Pau e del Mugello: anche nelle restanti tre non è andato tutto come doveva, quindi speriamo che il credito con la fortuna venga saldato nelle restanti gare.



A cosa imputi un rendimento della macchina tanto altalenante?

È difficile da dire. Credo che siano le gare in sé e per sé che differenziano il rendimento. Quando ho avuto una macchina competitiva ho dimostrato di essere tra i più veloci (vedi Jerez e Pergusa) quando ci sono degli ovvii inconvenienti tecnici non è possibile andare oltre certi tempi.

Con la tua scuderia ci sono stati dei "problemi"; quali erano e come sono stati risolti?

I problemi erano di diversa natura. Senza dubbio il più importante era quello legato alla preparazione ed al trattamento della mia monoposto che non sempre è stata all'altezza di quella del mio compagno di squadra. In parte sono stati risolti ed all'80% finirò il campionato con la Pacific Racing, anche se mi auguro in futuro di essere "seguito" più professionalmente.

Adesso cosa prevede il campionato?

La prossima gara sarà in Germania ad Hockeneheim il 27 di luglio. Devo ottenere dei "podi" come era nelle previsioni all'inizio del campionato speriamo di iniziare subito.

Hai risolto i problemi di sponsorizzazione per tutto il campionato?

È arrivato qualche piccolo sponsor e una parte del budget delle ultime quattro gare è a posto. Anche se non c'è la certezza, esiste una alta probabilità che riuscirò a concludere questo campionato in termini di sponsorizzazione.

Riccardo Fiorenzuoli

Un salto fantastico

Gianluca Ricci è un ragazzo di 17 anni (è nato nel 1974) e risiede a Cortona, in località S. Maria Nuova n. 16.

Ha iniziato a fare atletica leggera da 4 anni, prima sotto la guida della campionessa italiana dei 400 ostacoli Cherici Brunella, attuamente il ragazzo è allenato dal Prof. Paolo Tenti.

Inizialmente svolgeva attività nel settore della velocità ottenendo risultati riguardevoli successivamente è passato al settore dei salti (salto in lungo e salto triplo).

È stato campione provinciale del salto in lungo nell'anno 1990 con la misura di m. 5.82, nell'anno 1991 ha vinto i campionati provinciali della categoria allievi con m. 6.32.

Ha partecipato ai campionati Toscani di società classificandosi al 4° posto con la misura di m. 6.24 (il terzo posto classificato 6.25) ma la misura che lo ha definitivamente lanciato è stata ottenuta a San Giovanni Valdarno in occasione di un meeting di atletica leggera. Il ragazzo ha fatto esplodere di gioia il suo allenatore ed i suoi tifosi ottenendo la fantastica misura di m. 6.62, misura che probabilmente gli consentirà di partecipare ai Campionati Italiani Giovanili di Atletica Leggera.

Si fa notare inoltre che il ragazzo cortonese ottiene anche in altre specialità misure di rilievo come m. 12,83 nel salto triplo.

Da considerare che per allenarsi il padre deve portarlo ad Arezzo ben due volte alla settimana e ciò per la carenza di strutture adeguate nel nostro Comune.

"Estate sport"

Su Radio Foxes è iniziata dalla settimana scorsa la nuova rubrica sportiva curata da Alberto Cangeloni e Domenico Lignani che ci farà compagnia fino i primi di settembre.

Si tratta di una trasmissione radiofonica che servirà agli sportivi per seguire le vicende di tutti gli sport locali che si stanno svolgendo in questo momento particolare della stagione.

La rubrica va in onda i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 10,00 e viene replicata negli stessi giorni alle ore 18,00.

Per sabato 20 luglio alle ore 20,30 è fissata la cena che la parrocchia del Calcinaio propone con successo ormai da alcuni anni.

Un ricco menù attende i commensali: ma sarà bene prenotarsi.

Il numero dei partecipanti è limitato, per ovvie ragioni organizzative.

Prosciutto e salame con melone, bistecca ai ferri con fagioli alla salvia, poi frutta, dolce, spumante e un buon caffè.

Allora a presto, per una serata nel parco della canonica del Calcinaio, vissuta in serena armonia.

Prenotazioni *entro giovedì 18.07.91.*

Per informazioni rivolgersi:
Gino Cipolli, tel. 604061; Ivan Landi, tel. 601959; Veneto Bernardini, tel. 62985.

La segreteria del C.P.

Calcio: da qui al campionato

a cura di
Alberto Cangeloni

Gentili lettori vorrei precisare che questa rubrica si interesserà oltre che delle molte squadre del Cortona-Camucia anche di tutte le compagini della nostra zona come il Terontola, questo naturalmente quando le società riprenderanno le loro attività sportive.

Per il momento è il Cortona-Camucia che ci interessa particolarmente, in quanto gli arancioni sono già al lavoro. La società si è mossa in questa stagione veramente molto presto, assicurandosi un nuovo tecnico, il castiglionese Claudio Giulianini, che praticamente confermando quasi tutti i vecchi arancioni. Ha così preparato la squadra per il prossimo campionato.

Il giorno otto la società ha presentato i giocatori al nuovo tecnico e al preparatore Vittorio Polvani, si è trattato di una simpatica serata dove Giulianini ha parlato con i giocatori spiegando loro cosa intende fare, sia durante la preparazione, sia durante il campionato. Era presente la rosa al completo, anche se probabilmente Bigonzino e Bianchi lasciaranno il Cortona-Camucia.

Visto le richieste di società anche di categoria superiore, molti i giovani presenti, già pronti a dare una mano ai più anziani (si fa per dire).

La preparazione inizierà il 16 agosto, ma di questo ne parleremo nel prossimo numero.

ALLEANZA
ASSICURAZIONI
ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

PESCHERIA
la lanterna
CAMUCIA
via Matteotti, 41
Tel. 0575/604838

Terrecotte e Ceramiche Artigianali
"IL COCCIATO"
di Sciarri
Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)